This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

DK
25
P58

Ex-libris
Charles Atwood
Kofoid

THE LIBRARY
OF
THE UNIVERSITY
OF CALIFORNIA

PRESENTED BY
PROF. CHARLES A. KOFOID AND
MRS. PRUDENCE W. KOFOID

NOTIZIE
DEI VIAGGI

DEL REVERENDISSIMO

SIG. PINKERTON

PER VARIE PARTI

DELL' EUROPA

E

DELL' ASIA

FIRENZE
PRESSO GIUS. MOLINI E C.
1818.

c 209

DK25
P58

ESTRATTI
DI LETTERE SCRITTE

DAL REVERENDISSIMO

ROBERTO PINKERTON

Nel suo Viaggio per la Russia, per la Pollonia, e per la Germania.

Dato un tenero addio alla mia famiglia, ed ai miei amici lasciai Pietroburgo il 22 Marzo, ed entrato in una comune slitta Russa mi posi in cammino per l'interno. Le lettere credenziali, di cui venni fornito da S. E. il Principe di Gallitzin a nome della Commissione della Società Biblica Russa mi davano piena facoltà nel mio viaggio per l'Impero di promuovere in qualunque maniera possibile lo scopo dell'Istituto coll'impegnare persone capaci di assumere l'incarico di Commissionati per far circolare la Sacra Scrittura in quei paesi, nei quali non per anche sono state formate delle Società dipendenti; col visitare personalmente le varie Società Bibliche dipendenti, e che già esistono nel Mezzogiorno particolarmente a Mosca, a Voronez, a Teodosia, ed a Kaminietz; e col procurare la fondazione di nuove Società, ovunque ciò si possa mandare ad effetto, per cooperare col principale

M310316

Istituto spargendo la parola di Dio oltre i confini ancora dell'Impero Russo. Ed oltre a queste generali istruzioni, il detto Principe a nome della Commissione mi dette lettere commendatizie per quelle persone, che nelle varie provincie, per le quali doveva io viaggiare, fossero probabilmente più atte a promuovere l'oggetto della mia missione; e fra gli altri per S. E. il Governatore di Twer, per l'Arcivescovo di Dimitrieff; per il Governatore, e per il Vescovo di Voronez; per l'Hetmann il Generale Cosacco, per il Governatore di Teodosia, per il Governatore Generale di Cherson, e Tauride, per l'Esarca di Moldavia, e per l'Arcivescovo di Podolia. A questo il Ministro dell'Interno, l'Arcivescovo Cattolico, l'Archimandrita Philaret, e varie altre persone ragguardevoli aggiunsero dal canto loro quanto poteva giovare all'uopo. Meco in somma recai una lettera favorevole scritta da un Principe Maomettano per nome Balatukoff Comandante Generale di tutti i Cosacchi Tartari della Crimea ad un Generale in Tcherkash nella quale stimolava i suoi amici colle piu vive espressioni a dimostrarmi tutto il favore possibile, e ad agevolarmi a tutta loro possa ogni via per il buon esito della mia missione, aggiungendo, che la conversazione tenuta meco sopra di un punto di vista religioso l'aveva quasi indotto ad abbracciare il Cristianesimo. Questo Maomettano è un contribuente alla Società della Bibbia, come pure lo sono diversi altri della sua medesima famiglia, i quali vivono nella Crimea.

Dimodochè io ho ottenuto quasi tutto ciò, che dagli uomini si poteva prestare per rendere più felice il mio viaggio; ma, sebbene abbia io fatta particolar menzione di questi contrassegni d'umana approvazione per dimostrarvi l'interesse maraviglioso, che uomini di sentimenti religiosi differenti, e di una religione diversa, prendono al buon esito della Causa, io so che senza la benedizione di Dio tutti questi aiuti riusciranno inefficaci. Per esperienza ho provato, che Dio solo può appianarmi il cammino; in Lui solo perciò ho riposta tutta la mia fiducia.

Partitomi da Pietroburgo per la strada di Novogorod, Valday, Volotchok, e Torjoko, giunsi a Twer iermattina intorno alle ore 10 dopo un viaggio di circa a 450 miglia. Le strade per cui si passa nella slitta generalmente son buone; ma però in qualche parte io mi trovai fortemente scosso per esser le medesime molto rotte a cagione del dolco. La maggior parte dei fiumi erano sempre coperti di ghiaccio; dimanierachè spesso noi per molte miglia camminavamo sulla loro superficie. Questa città viene annoverata tra le piu belle dell' Impero, e per lungo tempo è stata designata come molto opportuna a fondarvi una società dipendente. Ella giace nel luogo in cui la Twertza si scarica nel Wölga, ell' ha 27 Chiese, e due Monasteri, e molte fabbriche. Per mezzo della estesa navigazione del Wolga, e dei tant' altri fiumi, che in esso metton foce Twer è divenuta il centro della comunicazione per acqua dell' interno dell' Impe-

ro, e porge così frequenti occasioni d'inviare la parola di Dio nelle più remote parti di quello. Il numero degli abitanti di essa ascende circa a 10000.

Ieri poco dopo al mio arrivo feci una visita all' Archimandrita Samuele Rettore di quell'Accademia, il quale trovai, che era un uomo intelligente e liberale, che di buon grado concorre a promuovere la mia intrapresa. Egli mi disse, di aver letta con straordinario piacere la traduzione russa delle Ricerche di Buchanan in Asia, e che aveva disposto di ottanta copie tra il Clero ed i Secolari. Quindi passai ad ossequiare il Governatore, a cui consegnai le lettere commendatizie; e tanto egli, che la sua moglie godono del nome onorevole d'illuminati e pii Cristiani. Noi parlammo a lungo sull' oggetto delle Società Bibliche, e sul mirabile successo, che hanno dovunque provato. Questi ottimi Personaggi considerano la sorprendente divulgazione della parola di Dio in ogni parte del Globo, come il glorioso preludio dell'avvicinamento del giorno del Signore. Dopo di aver visitato qualche altra persona fautrice della causa sono andato a trovare questa mattina, a norma dell' appuntamento, il Governatore e l'Archimandrita, e da loro è stato risoluto di destinare un Sacerdote di buona fama per nome Ilio, il quale debba corrispondere coll' Istituto principale di Pietroburgo, e prendersi l' incarico di aprire immediatamente un deposito per la vendita della Bibbia, e del Nuovo Testamento, come una misura preparatoria per effettuare la formazione della So-

cietà. Il Governatore e l'Archimandrita dal canto loro, e coll'aiuto dei loro amici s'impegnarono a far sì, che si rendessero più generalmente noti i principii della Società Biblica tanto in questa Città, che nei Governi circonvicini, e ad aprire un'associazione per quelle persone, che volessero divenir membri del proposto Istituto. L'affare è incanalato fino a questo punto, e si spera, che sarà tutto allestito prima dell'arrivo da Pietroburgo dell'Arcivescovo Serafino, il che accaderà nel mese di Giugno; e quando egli sarà presente, e sotto la sua protezione, è da aspettarsi, che la Società sia finalmente stabilita.

Mosca 18 Aprile 1816.

Coll' aiuto della Divina Provvidenza nuovamente mi trovo in mezzo alla Moscovia, e godo assaissimo nel veder risorgere così presto dalle sue rovine quest' antica Città, ed acquistar novello splendore. Dacchè io ci fui lo scorso anno, Mosca ha cambiato aspetto mirabilmente. Moltissime fabbriche di mattoni, che furon bruciate, son' ora riedificate, e parecchie di queste anco con molta eleganza. E sebbene i vacui tra l'una e l'altra di queste fabbriche, che prima erano ripieni di case di legno sieno tuttora parecchi, ed alcuni anche molto grandi, vanno però giornalmente scemando per l'erezione delle nuove case di mattoni e di legno. Non vi è parte alcuna della città, in cui così vistosi rimangano i segni del guasto sofferto,

come nelle mura e nelle torri, che circondano il Kremlin. Gli abitanti di questa città sono circa a 25,000. Gli affari della Società Biblica son quivi in uno stato assai prospero. Due giorni innanzi al mio arrivo vi fu un adunanza della Commissione, nella quale fu presentato il Testamento Giorgiano di nuovo stampato. È questa una delle più belle edizioni, che sia mai stata pubblicata dalla nostra Società.

Mosca 2 Maggio 1816.

Un piacere grandissimo ho provato quest'oggi nell'assistere al terzo anniversario della Società Biblica di Mosca. L'adunanza è stata tenuta in un Salone del palazzo riedificato del fu Arcivescovo Platon, e non ostante che il tempo fosse molto sfavorevole fu molto copiosa, ed onorata della presenza dei primi personaggi sì Ecclesiastici, che Secolari di questa Città. L'Arcivescovo Agostino fece un discorso molto animato, e proprio della circostanza, nel quale con molta eloquenza e sentimento si diffuse sulla desolazione di questa Metropoli, allorquando la Società fu fondata, e su i grandi sforzi, che colla benedizione di Dio ell'ha potuto fare per compensare coi tesori della Rivelazione le perdite allora da tanti sopportate, per alimentare gli orfani, e le vedove, per consolare i miseri, e porger conforto agli afflitti, col distribuire a loro quell'alimento, cioè il balsamo, e la consolazione spirituale di cui abbondano le Sacre Car-

te. Ei dimostrò con un forte colorito l'amore ma raviglioso di Dio per la nostra generazione, il quale, mentre l'infedeltà con tutto il suo treno delle iniquità, delle guerre, della confusione, e delle desolazioni avea inondata la terra della Cristianità del sangue de' suoi abitanti, si compiacque di suscitare in mezzo a questa scena terribile di umane sventure splendide testimonianze di verità nello stabilimento di Società Bibliche fra tante diverse Nazioni, e di coronare i loro sforzi con un esito cotanto notabile nel diffondere il glorioso Vangelo della Clemenza e della pace. Il discorso dell'Arcivescovo fece apertamente una profonda impressione sulla numerosa udienza, e preparò gli animi loro ad ascoltare con attenzione il dettagliato Rapporto della Commissione, dal quale ho ricavato il seguente estratto.

« Molti de' nostri contadini si affollano gior-
« nalmente al deposito per comprare la Sacra Bib-
« bia in Lingua Slava, o per averla gratuitamen-
« te. Prima che l'edizione fosse pubblicata è noto,
« che certe persone avevano mandato apposta a
« Mosca, anco di lontano per sapere quando po-
« tessero avere una Bibbia. Altri con eguale im-
« portunità hanno più volte spedito lettere col da-
« naro accluso nelle medesime chiedendo una sola
« Bibbia almeno per l'uso di varie famiglie. Tale
« e tanta è la fama Spirituale de' nostri contadini
« per la parola di Dio, la quale c'insegna la via
« della Salute per mezzo di Gesù Cristo. » Basta vedere con che ansietà i poveri, anzi quelli dell'in-

fima plebe cercano di avere questo Libro Divino, che in se racchiude la testimonianza dell'amore e della clemenza dell'Altissimo per i figliuoli degli uomini per rimaner convinti degli effetti salutevoli delle Società della Bibbia, e della necessità di fondarla. I padri chieggono seriamente le sacre Carte per ammaestrare i figliuoli; i vecchi per ricever conforto e sostegno nella loro età declinante; i ricchi per darle agli orfani, ed alle vedove, e per lo più agli ammalati, ed a chi non può pagarle. I Vescovi di Ekatherinoslaw, di Koursh, di Tobolsk, d'Irkutsk bramosi di consolare le loro gregge col distribuirgli le Sacre Pagine, a tal fine ne hanno ordinata una gran quantità di copie.

La Commissione per altro non ha potuto mandargli più di 1050 copie per cominciare, e delle quali ell'ha già ritirato il prezzo. Così scrive l'Arcivescovo di Tobolsk. « Nel mese passato ebbi la « consolazione di ricevere 100 copie del Nuovo « Testamento in Lingua Slava per 200 rubli, che « vi trasmessi nel mese di Dicembre. Non posso « abbastanza esprimere alla Società di Mosca i sen- « timenti del mio cuore per la sua benevola atten- « zione a questi luoghi, su quali è ancora ap- « pena spuntata la luce del Vangelo. Non dubito, « che molti, quando vedranno questi tesori Spiri- « tuali, saranno infiammati dal desiderio di avere « ognuno una copia per se del Nuovo non solo, « ma ancora del Vecchio Testamento. La gran « lontananza, che ci si frappone, farà sì che ciò « non potrà aver effetto così presto, come io bra-

« merei. Tuttavia io spero che la vostra Commis-
« sione non mi negherà mai in alcun tempo il suo
« benefico aiuto a prò di coloro, che hanno sete
« della salvezza.

L. S.

Ambrogio Arcivescovo di Tobolsk.

Tobolsk 19 Febbraio 1816.

Il Vescovo d' Irkutsk scrive:

« Avendo ricevuto dalla vostra Commissione
« 10 copie del Nuovo Testamento in Slavo ho
« l' onore d' informarla, che io stesso coll' aiuto di
« S. E. il Governator Civile le ho distribuite gra-
« tuitamente come desidera la Commissione a per-
« sone, che per la loro povertà son prive dei mezzi
« di procurarsi questo celeste alimento; ma sic-
« come nella mia Eparchia molti vi sono, che
« bramano la parola di Dio, nel che io sono ob-
« bligato per dovere, come Pastore a mantenere
« con ogni cura questa sete salutare, io prego la
« Commissione a mandarmi 200 copie almeno del
« Nuovo Testamento per cominciare; il prezzo
« intiero delle quali sarà rimesso subito, che io
« saprò, che mi vengono accordate.

L. S.

Michele Vescovo d'Irkutsk.

Irkutsk 10 Novembre 1815.

Questa gloriosa nuova forse non viene dai più occulti recessi della Siberia? Oh quai cose mirabili opera il nostro Redentore su questa terra! Questi fatti uniti alle notizie gradite poc' anzi ricevute da Irkutsk circa alla traduzione della Sacra Scrittura nella lingua dei Mongols, e dei Mantchous richieggono infinita gratitudine e lode al nostro glorioso Signore; e dovrebbero dare a noi tutti (abbenchè deboli esser possano taluni di noi) un gagliardo incitamento per andare incontro premurosamente a quel felice momento, in cui la terra sarà ripiena della Sapienza del Signore.

Alle precedenti si potrebbero aggiungere molti estratti di lettere non meno lusinghiere pervenuteci da quasi tutte le provincie dell' Impero Russo; ma non potendo quì inserirgli continuerò il compendio del rapporto.

I Direttori delle Scuole dei Governi d' Jaroslaw, di Kostroma, di Twer, e di Vladimir hanno avuto varie centinaia di copie del Nuovo Testamento per uso delle Scuole nelle città provinciali, e del distretto. Un sommo piacere ha loro recato il riceverle, e nulla hanno trascurato, per quanto sta in loro, per pubblicare oltre a 3000 copie già state ordinate per il medesimo scopo. Molte copie son parimente state introdotte nell'Istituto di questa città per servire alla educazione dei nobili giovani. I Direttori di questa Scuola eccellente hanno stabilito come un principio per l' educazione dei nobili alle loro cure affidati, che dessa sarà fondata sulla cognizione della fede Cristiana, che sola

può illuminar la mente, dirigere la volontà, e purificare il cuore.

La Commissione ha pure mandato a Kiew 500 copie del nuovo Testamento secondo la volontà del fu Dannikoff per distribuirle ai forestieri, che da ogni parte dell' Impero vanno ogni anno per devozione a visitare quell' antica città; e l'Arcivescovo Serapion assai volentieri si è assunto l' incarico di distribuirle. Le Società adiutrici fondate in varie parti dell' Impero sono state provvedute di alcune migliaia di Bibbie e Testamenti dal deposito della Società.

I Rettori dei Seminarii Spirituali, per l' educazione del Clero, hanno pure ordinate molte centinaia di copie tanto nell' idioma Slavo, che nel Greco per uso degli Scolari.

La Commissione ha anco intrapresa una seconda edizione di 10000 Bibbie e Testamenti in lingua Slava, e questa sarà eseguita, come lo fu la prima, nella stamperia del Sacro Sinodo con ogni possibile sollecitudine. Oltre a queste premure della Società di Mosca di fornire ai Russi nativi le Sacre Pagine nella loro lingua, un' edizione di 5000 Nuovi Testamenti in Giorgiano ell' ha già fatto stampare; ed inoltre è stato risoluto di stampare anco 5000 Bibbie nella medesima lingua. Queste 10000 copie allorchè verranno distribuite nella Georgia, nell' Imerizia, e nella Mingrelia, e fra le circonvicine Tribù, che parlano il linguaggio Giorgiano, saranno altrettante vie per diffonder di nuovo tra loro la luce gloriosa della Rivelazio-

ne. Dimodochè in soli tre anni dacchè la Società è stata fondata ell' ha stampato, e intrapreso a stampare 30000 Bibbie e Testamenti nell' Idioma Slavo, e Giorgiano; perciò la Commissione umilmente confida, che Colui, il quale dapprima concesse agli uomini le parole dell' Eterno, continoverà a darci mezzi e vigore onde possiamo proseguire quest' Opera Santa, intrapresa a fine di promuovere la Gloria del suo nome, e la salute dell' anime de' nostri simili.

L' entrata della Società per l'anno 1815 includendovi il danaro ricevuto per le copie vendute è stata di 33484 Rubli; la spesa è stata grande in proporzione.

Dopochè fu eletta la Commissione un coro di musici cantò il *Te Deum*, e l'adunanza si sciolse tra le maggiori espressioni di piacere, e di stupore scambievole per il buon esito avuto dalla Causa Biblica. In questa occasione si raccolsero delle firme per una somma di oltre 1500 Rubli principalmente dai nuovi Membri desiosi di secondare l'intento benefico di questo Istituto. Dimanierachè la grande Opera va avanti, ed ogni giorno cresce il numero dei lavoranti. Continoviamo dunque con doppia energia i nostri lavori finchè sien questi coronati da un buon esito universale: poichè per la gloria del Signore sarà rivelata « ed ogni carne la vedrà insieme ».

Toula 12 Maggio 1816.

Dopo un penosissimo viaggio di due giorni

e una notte da Mosca sono arrivato sano e salvo in questa città il dì 8 circa alla mezzanotte. Lo scioglimento delle nevi, e le piogge di primavera rendevano le strade quasi impraticabili; ma nondimeno coll' aiuto di Dio io andai innanzi, mentre molti rimasero indietro. Nella seguente mattina andai a visitare il Vescovo Simeone, che da parecchi anni in quà mi onora della sua amicizia. Grande si fu la sua allegrezza, ch' io credo anco sincera, nel vedermi in Toula in servizio della Società Biblica. Senza perder tempo ci mettemmo a sedere, e prendemmo ad esaminare il come fondare una Società Biblica in questa città, e spendemmo quasi tutta la mattina nell' accomodare il piano delle nostre operazioni. Dopo pranzo il Vescovo mi condusse seco in carrozza, e facemmo visita ad alcuni personaggi ragguardevoli, che assai di buon grado concorsero a cooperare con noi allo stabilimento della Società. Nei giorni 10 e 11 il nostro apparecchio si proseguì con buon esito, e noi abbiamo avuto il piacere questa mattina di vedere un' adunanza di quasi trecento delle primarie persone di questa città tra Nobiltà, Clero, Mercanti, ed Artigiani, le quali tutte si adunarono in un salone della casa del Vescovo colla sola mira di stabilire la Società Tulese dipendente dalla Società Biblica Russa. Il Vescovo mostrò all' adunanza la causa, per cui si erano insieme raccolti con un ben adattato e pio discorso, che fu ascoltato con una grande attenzione; e pareva che le particolarità dei progressi delle Società Bibliche accennate

in esso risvegliassero nell' udienza una universal maraviglia. Allora furon letti e concordemente approvati i Regolamenti della Società, dopo di che il Vescovo, ed il Governatore Civile furono eletti Vicepresidenti tra le più vive espressioni di universal gradimento. Quindi furono scelti nove Direttori, un Cassiere, e due Segretarii, quasi 2600 Rubli si raccolsero dalle firme spontanee degli astanti. Furono distribuite diverse copie dell'ultimo rapporto della Russa Società Biblica per dare ai membri, e agli aderenti della Società di Toula un ragguaglio più particolare del maraviglioso progresso della Causa nella loro Patria.

Lode sempiterna sia data al nostro Divino Signore per questa novella prova dell' amor suo, e della clemenza verso questa Provincia dell' Impero Russo, che contiene oltre a 900000 di abitanti, che tutti hanno bisogno della salutevole Verità della parola di Dio! Qual rilevante sfera d'utilità! Credo, che un giorno le dodici città del distretto di questa ricca e popolosa Provincia diventeranno le Sedi di altrettante Associazioni della Bibbia, le quali coopereranno con la Società fondata in quest' oggi a divulgare il Vangelo della grazia di Dio in una lingua, che sarà intesa dai più infimi del popolo. La Società avrà anco molto da fare in questa città, la quale contiene più di 40000 abitanti, circa a 15000 de' quali sono lavoranti d' acciaio e di ferro, per la maggior parte impiegati nelle fabbriche d' armi della Corona. Due capi principali di queste Manifatture furono eletti Direttori, e mostrarono

uno zelo straordinario per l'istituto. Io credo con fiducia nel loro zelo, e che liberamente semineranno il Vangelo di pace fra le molte migliaia d'operai, che sotto la loro soprintendenza son giornalmente impiegati a fabbricare istrumenti militari. Una gran fiducia ho io posta nello zelo e nella dottrina del Vescovo, il quale riuscirà, ne son sicuro, nel promuovere questa pia opera tra le 847 Chiese, che appartengono alla sua propria Diogesi. Egli è un dotto uomo, e liberale, degno allievo del fu Platone Arcivescovo di Mosca tuttora molto compianto. È un fatto, che merita di esser noto a tutti, che la maggior parte degli Arcivescovi, e Vescovi della Chiesa Russa d'oggidì furono educati nella Scuola di quel grand'uomo.

Voronech 18 Maggio 1816.

Colla benedizione di Dio io sono di nuovo in istato d'indirizzarmi a Voi dalla Sede di un'altra Società Biblica situata quasi a mille miglia nell'interno della Russia.

Io ho avuto moltissimo piacere dello zelo, e dello Spirito veramente Cristiano di molti membri della Commissione di Voronech, tra quali uno dei Segretarj Mercante Russo per nome Strahoff, che merita principalmente di esser distinto. Fu egli il primo, che si adoprasse per fondare una Società Biblica in questa remota parte della Russia, ed egli continua tuttora ad aumentare i suoi sforzi per promuovere questa gloriosa opera.

Al mio arrivo in questa città egli mi ricevè con le più calde dimostrazioni di gioia e di affetto, e mi costrinse ad alloggiare in casa sua, e nel seno della sua propria famiglia, fino a tanto che io quivi mi trattenessi. Ei mi raccontò, che essendo giovine dell' età di 20 anni circa egli aveva avuto la disgrazia di bere al fonte della infedele Filosofia del passato secolo, e che per molti anni egli aveva vissuto senza alcuna religione, che finalmente piacque a Dio di aprirgli gli occhi col leggere soltanto la Bibbia, e che fin da quel tempo la parola di Dio era diventata un tesoro per il suo cuore e per la sua casa. Cotanto indefesso è stato quest' uomo zelantissimo, e stimabile nello studio della Sacra Scrittura, ch' egli ha composto una Concordanza di quasi tutti i libri di essa, che ora ho sotto gli occhi davanti a me in un Manoscritto di 6 volumi in foglio. Opera niuna di tal fatta mai fu così completa in lingua Russa; e perciò varii Vescovi si maneggiano, affinchè questa sia riveduta, e mandata alla luce.

Il mio colloquio col Vescovo Epifanio mi ha pure molto incoraggito. Egli non fu che poco fa scelto a questo incarico, ma però in questo breve spazio di tempo egli si è mostrato promotore sincero e zelante assai nella distribuzione della Sacra Scrittura. Per la sua cooperazione più di 100 Bibbie sono state messe in mano agli alunni del Seminario, ed egli ha fatti regolamenti tali ai Direttori, ed ai Maestri da assicurare la lettura, e l' esposizione di una parte dell' Evangelo d' ogni giorno.

in una classe. Egli mi disse d'esser rimasto stupefatto nel vedere l'avidità, con cui molti contadini cercano la parola di Dio, e che in un certo Villaggio vicino vi sono quattordici contadini, ognuno dei quali aveva una copia della Sacra Scrittura, ch'eglino hanno poc'anzi comprata dalla Società di questo luogo.

Il numero degli abitanti nel Governo o sia in quella provincia essendo di oltre a 300000 la Commissione ha convenuto d'incominciare immediatamente a stabilire le Associazioni della Bibbia nei 13 Borghi del Distretto. Ella si è inoltre accordata senza indugio ad aprire un deposito per la vendita della Sacra Scrittura in questa Città, e ad usare tutti i possibili mezzi per introdurre nelle Scuole del Distretto il Nuovo Testamento.

Il secondo giorno dopo il mio arrivo ebbi il piacere di vedere 70 copie della Bibbia esitate. Ma però ci vorrà ancora qualche tempo prima che le Stamperie di Mosca e di Pietroburgo possano somministrare alle diverse Società Bibliche un adeguato fornimento di Bibbie e di Testamenti soprattutto quando esce alla luce la nuova versione. Dovunque io abbia parlato di questo importante avvenimento, le mie parole sono state accolte con una nesplicabile allegrezza e piacere. Un Arcivescovo discorrendo meco su questa cosa, mi disse: « Quando sarà pubblicata la nuova Versione, non migliaia, ma millioni di copie saranno richieste per appagare chi le desidera! ».

Il numero de'membri, e dei benefattori della

Società oltrepassa i 3000, e va ogni giorno crescendo. Io posso a ragione sperare, che la mia visita fatta a questo luogo sarà accompagnata da molte benefiche conseguenze per la futura prosperità della Causa. In questa occasione io pranzai con circa a 50 fra i principali Nobili e Mercanti della Provincia, e qui mi si porse la favorevole occasione di rendere appieno palese l'oggetto e il progresso delle Società Bibliche. Io credo sicuramente che si siano schiariti molti dubbj, e che i cuori di molte persone commossi dal desiderio di unirsi per questa buona Opera, poichè nel giorno medesimo diversi di quella conversazione divennero Membri dell'Istituto.

Nuovo Tcherkask 26 Maggio 1816.

Partii da Voronech per la Città del Distretto di Pawlowsk, la quale io credo al certo, che tosto diverrà la Sede di una Società Biblica, valicato il Don a Kasanskoca, ed il Donetz a Kamenskaca, attraversai gli ampj territorj dei Cosacchi del Don il dì 9 del corrente, e giunsi a questa loro città principale. Fui quivi accolto con somma ospitalità dal Generale Hetmann, a cui consegnai la mia commendatizia scritta dal Principe Gallitzin, e dal Vescovo di Voronech. S. E. mi raccontò quali passi erano stati fatti per fondare la Società Biblica tra i Cosacchi, soggiungendo, che stavano essi giornalmente aspettando il loro Supremo Comandante il Conte Platoff, perchè la Società fosse finalmente

organizzata. Il giorno medesimo Egli cortesemente m'invitò a pranzo, ed ivi ebbi campo di spiegare i principj, e l'esito felice delle Società Bibliche in generale, e della Società Biblica Russa in particolare ad uno scelto numero de' suoi principali Ufiziali decorati di Croci, e di altri contrassegni di un distinto valore; ed eglino mi ascoltarono con grande attenzione, e finito il mio discorso tutti ad alta voce que' prodi mostraronsi alla Causa favorevoli, e con enfasi proferirono *Bojie Delo*, cioè l'*Opera di Dio*. Ho avuto fin dal mio arrivo molti abboccamenti col Generale, ed ancora con parecchi Ufiziali Cosacchi, molti dei quali son venuti a visitarmi in casa, ed abbiamo a lungo, e con gran piacere parlato su quest'oggetto. A fine di cooperare più direttamente al buon esito ho passata la maggior parte del tempo con due dei principali Ecclesiastici della Città, col Direttore delle Scuole, e con varie altre persone. Io ho loro significato tutto ciò, che l'esperienza, e la cognizione mia poteva suggerire. Crediamo però noi tutti, che la venuta del Conte Platoff coronerà le nostre premure col bramato successo. Per le cure di varie di queste buone persone soltanto sono stati raccolti più di 5000 Rubli a fine di promuovere l'opera della Società Biblica Russa; dimodochè gli Associati annui sono un numero assai cospicuo. In questi luoghi sono già in circolo cento copie del Nuovo Testamento, e ottanta della Bibbia, che sono state fatte venire apposta da Mosca. È di gran rilievo in questa Città l'operazione della

Società progettata. Le Stanistaz o sia le Città sono 112 nel Governo Cosacco del Don, il quale racchiude una popolazione di oltre a 500000 anime, alle quali si debbono aggiungere 140000 contadini che spettano ai terreni di proprietà dei Generali, Colonnelli, ed altri Ufiziali, che compongono la Nobiltà Cosacca; dimanierachè l' operazione della Società sarà per una popolazione di 640000 abitanti.

Si ha in mira dopo l'erezione della Società, di aprire un deposito per la vendita delle Copie della Sacra Scrittura in questa città, che i valorosi Cosacchi visitano giornalmente da ogni città del Don, affinchè possano avere una facile occasione di procacciarsi la Parola di Dio, e di seco recarla alle case loro, e di arricchire le loro capanne di questo celeste tesoro. Molti Asiatici parimente frequentano questa città, e principalmente i Calmucchi, ed i Tartari, molte migliaia della nomada turba passata nei circonvicini Stepper tra i fiumi Don e Volga, e gli ultimi sulla spiaggia del mare di Azof. Domattina ho stabilito di proseguire il mio viaggio. Nei 40 giorni, nei quali mi son quì trattenuto ho provato un gran cangiamento di clima. Allorquando io lasciai Mosca noi eravamo in mezzo al gelo, e alla neve; quì al contrario la natura è vestita di rigogliosa vegetazione; l' erba in molti luoghi è matura per la falce, ed il calore del Sole sul meriggio non è sopportabile. Questo cambiamento così rapido è nocivo alla mia debole costituzione. Pregate Dio sinceramente, che non

vengano meno le mie forze a mezzo della mia carriera, e ch' io possa soffrire i raggi anco più ardenti del Sole più verticalmente situato (che io dovrò provare quanto più m'inoltro verso il mezzogiorno), ed a reggere al peso delle crescenti e malagevoli operazioni.

Tahanrog 29 Maggio 1816.

Avendo lasciato assai di buon ora Tcherkask il dì 14 del corrente intrapresi il viaggio lungo i confini del Levante d'Europa, ed in poche ore di cammino arrivai a Nahtschivan, città che giace sulla destra sponda del Don quasi dirimpetto all'antica città di Azoff. Gli abitanti di Nahtschivan sono intorno a 9000 tutti Armeni, i quali unitamente a circa 800 famiglie di più ora dimoranti in 5 villaggi a quella adiacenti da circa a quarant' anni fa emigrarono dalla Crimea. Quasi tutti gli abitanti di questa florida Città fanno un commercio attivo con tutti i paesi circonvicini. Perciò considerai, che Nahtschivan poteva essere un luogo assai adattato per aprire una vendita della Sacra Scrittura in Armeno, in Greco, ed in altre Lingue Asiatiche. Per mezzo d' uno dei più ragguardevoli mercanti di questo luogo, ed a me cognito da alcuni anni in quà feci presto conoscenza con altre persone più atte ad aiutarmi nel mandare ad effetto il mio disegno. Nel giorno susseguente al mio arrivo cinque di loro si adunarono, e dopo un serio esame sopra la causa si ridussero ad una associazione per

agevolare lo smercio, e la distribuzione dei Sacri Oracoli tra la loro propria Nazione, e le circonvicine Tribù. Fu perciò risoluto di far venire da Pietroburgo parecchie centinaia di copie tra Bibbie e Testamenti in Lingua Greca, Armena, Slava, Tartara, e Calmucca.

Da Nahtschivan io ho proseguito il cammino lungo le spiaggie del mar d'Azoff. e sono arrivato quì la sera del dì 25. Per mezzo di una lettera commendatizia fui introdotto dal Sig. Mannè Direttore delle Scuole, uomo venerando per il suo carattere, e ansiosamente intento a promuever la causa in questi luoghi principali sul mar d'Azoff. Vi sono circa ad 8000 abitanti, i quali più della metà son Greci. Ogni anno approdano a questo Porto da 300 Navi che vengono dall'Anatolia, e dall'Arcipelago, per mezzo di cui si possono spedire in quei luoghi molte migliaia di copie della Sacra Scrittura. Con queste vedute considerai, che Tahanrog era un luogo, dove potrebbe esser vantaggioso il fare un deposito di Copie delle Sacre Carte, del pari che un'associazione per promuovere la vendita e la distribuzione di essa. Il Sig. Mannè mi condusse dal Governatore, al quale significai quali erano le mie mire nel venire in questo paese. S. E. grandemente approvò il piano, lo considerò come assai probabile a riuscire, e cortesemente invitandomi seco a desinare in quel medesimo giorno mi dette tutto l'agio di spiegarglielo più minutamente.

Dal Governatore passammo a visitare Anastasia

il principal Prete Greco, che mi disse di aver dispensato più di 500 copie del Testamento Greco, e che gli restavano 203 copie solamente. Egli inoltre mi accertò, che non v'era impedimento alcuno per la introduzione nell'Anatolia di un numero di copie della Sacra Scrittura. Egli preferì il Testamento nell'antico e moderno Greco solamente, e consigliò che il primo fosse ristampato. Io poi lo informai, che si era già cominciata a Londra una nuova edizione di 500 copie, su di che egli mi dimostrò molto piacere. Si esibì egli d'introdurmi da Antima Archimandrita Greco ultimamente arrivato da Gerusalemme. Noi per questo andammo al Monastero, dove fummo ricevuti con molta cortesia da Antima, il quale udito il motivo della nostra venuta si accordò a prendere una parte attiva nell'Opera. Visitammo dipoi Fetadoff il principal Prete Russo, e varie altre Persone ragguardevoli, che di buon grado acconsentirono a favorir questa impresa. Fu perciò concordemente risoluto nel Monastero Greco di questo luogo di far venire da Pietroburgo per la prima richiesta 500 Testamenti in Greco moderno, 500 in Greco antico e moderno, 200 in Armeno, 100 in Tartaro, 100 in Slavo, 50 in Italiano, 50 in Giorgiano, 20 in Islavo, 10 Bibbie Tedesche, e 10 copie di Vangeli in Calmucco. Fu parimente risoluto, che all'arrivo da Pietroburgo di queste 1640 copie, o parte di esse fosse aperto un deposito sulla spiaggia, poichè in tempo di estate vi sarebbero molte occasioni di esitarle.

Abitschnai 1 Giugno 1816.

Il luogo dal quale io scrivo non è che un comune Villaggio Tartaro, situato in mezzo al vasto deserto della piccola Tartaria. Benedetto sia Dio, che mi da forza anco da questo luogo sterile e solitario di rendervi consapevoli dei più graditi fatti sul quotidiano progresso della causa della Bibbia. Dopo aver fatto un maturo esame co' mie. amici in Tahanrog m'appigliai al partito di attraversare il deserto, ed entrai nella Crimea per gli stretti di Hanychi (o Senichi) in vece di seguitare la strada postale da Margoupoule a Perekope. Lasciato Tahanrog, e passati molti Villaggi Tartari alla fine dopo tre giorni di cammino arrivai felicemente in questo paese, dove ricevetti una cortesissima accoglienza dal Conte di Maison Governatore principale dei Tartari. In casa del Conte mi si è offerta l' occasione di parlare liberamente con alcuni dei loro Effendy, e Mollak, ai quali io mostrai il primo foglio della Bibbia in Turco, e parimente una parte del Nuovo Testamento in Tartaro. Io so bene la loro lingua, e potei perciò parlar con loro correntemente; e dopo che fu finita la nostra conversazione uno Effendy mi venne dietro fino in casa, e con premura mi pregò a dargli quei fogli, che gli aveva mostrato per rileggergli; io allora consegnai a lui l' uno e l' altro; ed egli tutto allegro andò fuori, e molta gente si messe a sedere davanti alla porta. Egli lesse a voce chiara, e spiegò il tenore dei fogli. Pareva, che tutti ascol-

tassero con maraviglia, e che la dimostrassero alla notizia ricevuta della loro creazione, del peccato dell'uomo, della guarigione del Servo del Centurione, della resurrezione della vedova del figliuolo di Nain.

Finita la lettura questo Effendy con altri due del suo medesimo ceto, e diversi preti si rivolsero a me ed al Conte, poichè ambedue eravamo spettatori di questa Scena interessante, ed ognuno chiese premurosamente una copia per se. Io gli risposi, che mi rincresceva di non ne aver meco alcuna; ma che si sarebbero potute avere. Eglino poi mi pregarono a mandargliene una partita diretta al Conte, dal quale essi le riceverebbero. Su questa loro richiesta io promessi di compiacergli, e quindi presi congedo da loro. Allorchè fummo ritornati a casa il Conte mi disse: « Si vede bene, « o Signore, che questo popolo è preparato per « voi. « Io gli risposi, che in fatti la Provvidenza mi aveva fatto risolvere a venire in questi luoghi, e che io aveva la fortuna di dirgli, che la Società della Bibbia era altresì preparata per loro, poichè il Nuovo Testamento era sul punto di esser messo nelle loro mani, e 5000 copie del Vangelo di San Luca erano parimente stampate colla mira di distribuirle nelle Scuole Tartare, che anzi queste traduzioni erano nel dialetto Nogai, quello cioè di questo medesimo popolo. Noi di comune accordo ci unimmo a scrivere alla Società di Pietroburgo per avere 100 Testamenti in Tartaro, 200 del Vangelo di San Luca, 200 de' Salmi in Tartaro, tra-

dotti e stampati dai Missionari, spediti ad Astracan, da dove vengano trasmessi quì con la maggior sollecitudine. Con queste 600 copie il Conte col massimo piacere si è assunto l'incarico di dar principio all'opera tra i 34000 Tartari Nogais, che si trovano nel suo Governo in 72 Villaggi, chiamati Auls, in questo vasto deserto (o steppes). Grandi assai sono state le premure del Conte per introdurre qualche grado di coltura tra questa rozza e numerosa Tribù. Oggi egli ha dovuto servirsi di un nuovo istrumento, onde ottenere il suo intento onorevole, cioè la Bibbia.

Sfoghiamo i nostri cuori insieme in gratitudine e lode all'Onnipotente Iddio per questo nuovo segno della sua compassionevole attenzione per i figliuoli degli uomini. Mentre che io sono in cammino per questo quasi inospito deserto, conosco ogni giorno, ch'egli è la mia guida, il mio protettore, il mio Dio. Egli è sempre presente, sempre sentito da tutti quelli, che l'amano nel vuoto deserto del pari, che nella popolosa Città; e dove abita il suo spirito, ivi debb'esser la pace, la giustizia, e l'allegrezza.

Kaffa, o Teodosia 8 Giugno 1816.

Nella mia ultima lettera datata da Abitschnai io tralasciai di significarvi, che nel mio viaggio da Tahanrog io visitai 23000 Greci nel Distretto di Marjoupoule, la qual città è abitata da circa 30000 di essi. Feci quivi alcune disposizioni, af-

finchè questo popolo da Tahanrog fosse fornito di Testamenti Greci, e gl'indussi ancora a fargli circolare fra i loro confratelli nell' Asia minore per mezzo delle navi mercantili, che approdano al loro porto. Mi rincresce per altro il dover dire, che i Greci di Maryoupoule, e dei contorni sono in un assai deplorabile stato d'ignoranza: pochissimi di essi intendono a confronto nel Libro il Greco moderno. La lingua Tartara, ch' eglino seco recarono dalla Crimea, è la sola, che sia generalmente da loro parlata. Ma ripigliamo il filo interrotto della mia narrazione. — Da Abitschnai rivolsi il mio cammino verso Ponente bramoso di andare a vedere nel tempio medesimo le colonie dei Tedeschi ultimamente stabilite sul fiume Melschna. La mia guida Tartara molto pratica delle diverse strade del deserto, ch'è del tutto privo di boschi, mi condusse sano e salvo alla colonia dei Moniti vicino ai fiumi Komishan (o Cominishinca) e Melschna. Il numero delle loro famiglie è 483, le quali quasi tutte emigrarono dalla Russia Occidentale per motivi di coscienza nel 1803, e sonosi stabilite in 19 Villaggi presso i detti fiumi. Sembra, che siano in un prospero Stato, poichè hanno vasti campi di grano, giardini che promettono molte frutta, greggie ed armenti numerosi, e piena libertà di coscienza sotto i benigni e tolleranti principii del Governo Russo.

Sulla sponda destra del fiume Melschna io visitai 800 famiglie di un'altra colonia di Tedeschi, i quali dimorano in 20 Villaggi, i quali pure emi-

grarono da diversi Stati della Germania nel 1803, e 1804 io trovai queste 800 famiglie in una gran penuria di Bibbie, e perfino senza Paroco da ammaestrargli nelle vie dell'eterna vita. La mia venuta tra loro produsse una universale allegrezza, e la mattina de'3 corrente io ebbi la consolazione di vedere gli uomini principali di tutti i 39 Villaggi dei nuovi coloni adunati a sentire quel che aveva da dirgli a prò della Società Biblica. Io spiegai a loro i suoi principii benefici, ed i suoi maravigliosi progressi fra tutte le Nazioni, e gli pregai ad informarmi, come i loro stabilimenti fossero provveduti della Sacra Scrittura. N'ebbi da tutti in risposta, che ne avevano un gran bisogno, e che consideravano la mia comparsa tra loro, quale occasione portagli dalla Provvidenza per riportarne un fornimento di copie della parola di Dio, e quantunque molti dei loro confratelli fossero in uno Stato miserabile, per essersi da poco tempo in quà stabiliti, vi erano tuttavia poche famiglie tra loro, che non volessero risparmiare 5 Rubli per avere una Bibbia. Fu perciò unanimemente risoluto, che io a nome loro pregassi la Società di Pietroburgo a mandargli 700 Bibbie per le loro famiglie; 800 Testamenti per le loro Scuole, e 75 Bibbie Slave, e Testamenti Slavi per i loro vicini Russi. Le lettere officiali alla Commissione di Pietroburgo sottoscritte dagli Anziani di ambedue le Colonie furono immediatamente preparate per ispedirsi incluse nelle mie alla prima occasione.

Ottenuto in tal guisa il mio intento tra i Coloni

Tedeschi, molti dei quali sottoscrissero la richiesta fatta alla Società Biblica Russa, io rivolsi il mio cammino verso quella parte, che rimane tra il Mezzogiorno, ed il Levante giù per la destra riva del fiume Melschna, e passai per cinque di quelli otto villaggi di Duhobortsi, che circa a dodici anni fa furon mandati dall'interno a stabilire la loro dimora in questi luoghi a motivo delle loro religiose opinioni. Da questi villaggi torsi alla destra il cammino, e m'inoltrai diritto agli stretti di Hanychy, i quali attraversai sulla sera del dì 4. Quindi passai lungo gli angusti banchi arenosi, che separano il Mar Nero dal Mare di Azoff, e sono 110 miglia russe di lunghezza. Entrai allora nella Crimea sotto la fortezza diroccata di Arbat, e giunsi in questa città la sera del dì 5.

In una lettera di questa fatta io non posso dilungarmi in tante minuzie, com'io vorrei: ho per altro detto abbastanza per mostrarvi, che ho passato e ripassato l'antica Scizia minore, e pubblicato fra i suoi abitanti attuali, Armeni cioè, Greci, Tartari, Tedeschi, e Russi (tutti dimoranti in questo deserto da cinquant'anni in quà) le gloriose, e fortunate cure delle Società Bibliche, onde ravvivisi il luogo solitario e il deserto, e qual rosa fiorisca: e nella mia gita apersi la via alla immediata distribuzione di 4000 copie della Sacra Scrittura in varie lingue. Possano questi semi della Divina Parola, quanti ne sono stati gettati, abbondanti frutti produrre di probità e di giustizia, di Santità e di pace fra tutti questi abitanti del deserto.

Quì, benedetto sia Iddio, trovai gli affari della Società Biblica Teodosiana nel miglior ordine. Ell'avea già aperto un deposito nel mercato per la vendita della Sacra Scrittura; e benchè sia poco più d'un mese dacchè ricevettero da Pietroburgo un fornimento di Bibbie e di Testamenti, n'è già stato venduto un numero esorbitante. In questa sera avevamo noi una straordinaria adunanza di Commissionati, nella quale poche cose ho suggerito, che sono state accordate, le quali noi crediamo, che molto accresceranno il numero dei promotori della Causa della Bibbia nei Paesi adiacenti alle Spiagge del Mar Nero, e così assai dilaterà la sfera delle operazioni della Società. Fra l'altre cose fu stabilito di tenere dei corrispondenti particolari a Trabisonda, a Samsoun, ad Ounich, a Sinope, ad Amatsero, o Amastra, a Sohhamanhala, e in Guria, i quali operino per la Società in quelle Città e Paesi posti sulle spiagge dell'Anatolia promovendo la circolazione della Sacra Scrittura. Le copie dei Testamenti in varie lingue richieste colle lettere debbono subito spedirsi in queste parti. I Cosacchi del Mar Nero, che abitano l'Isola d'Imularank, e che sono anco stabiliti sulla riva di Cuban, si debbono parimente fare agire per la Società Biblica Teodosiana, e debbono immediatamente usarsi i mezzi atti a somministrare i Sacri Scritti a questa bellicosa Tribù attorniata da' Pagani, e da' Maomettani.

La gratitudine per S. E., e per tutti i Membri della Commissione della Società Biblica Britanna

ed estera per la loro liberale concessione di 500 lire sterline mi fu sovente espressa con le più obbliganti parole, e le meno equivoche. Voi gli avete messi in istato di cominciare le loro operazioni per somministrare ai nostri avviliti fratelli Cristiani fra i Turchi la Sacra Scrittura in una maniera, che senza di un tale aiuto non sarebbe stata effettuata.

PS. Tra poche ore io lascio questo luogo per andare a Sympherpole, da dove un' altra volta avrete nuove da me. Subitochè il Testamento Nuovo in Ebraico sarà pronto per gli Ebrei, debbono esserne spedite 10300 copie alla Società Biblica Teodosiana per farla circolare tra loro. Tanto richiede con somma premura questa Commissione, perchè ha già ricevute diverse istanze degli Ebrei, che desiderano il Vangelo.

Sympherpole (o Akmechet) 12 Giugno 1816.

Quantunque io sia persuaso appieno, che la notizia dell' erezione della Società Biblica in qualunque luogo sulla superficie del Globo abitato dai caduti figlioli d'Adamo produrrà sempre la più viva gratitudine ed allegrezza tra i Membri, ed amici della Britanna ed estera Società Biblica; quando sapranno, che un ramo di questo nobile istituto, i frutti del quale són pur la medicina delle Nazioni, è stato piantato e attacca le sue radici in mezzo ad un deserto, come è quello, da cui ora m' indirizzo a voi, i loro sentimenti di gioia

debbono essere particolarmente vivi, e la loro fede sarà confermata in una credenza, che il tempo si avvicini a gran passi, quando in adempimento della Divina promessa, i regni di questo mondo diventeranno i regni del nostro Dio, e del suo Cristo. Oggi ho io la gran fortuna e l'onore d'informarvi, che è stato piantato e annaffiato questo ramo in questa Città principale dell'Isola di Tauride fra una popolazione di oltre 200000 Maomettani, e 100000 tra Cristiani ed Ebrei. Questo fortunato evento per gli abitanti della Crimea ebbe luogo nel dopo pranzo di quest' oggi alla presenza di una grande assemblea di uomini ragguardevolissimi di questa città, e di tutte le Religioni. Venne aperta l'adunanza da un coro di musica Sacra, dopo di che S. E. il Consigliere Intimo Gegulin già Governatore della Crimea, uomo universalmente onorato ed amato, si alzò, e con una parlata assai patetica, e adattata spiegò l'oggetto per il quale l'udienza era adunata. Allora furono lette le regole del proposto istituto, ed unanimemente approvate. S. E. Gegulin, ed i Rappresentanti della Nobiltà della Tauride, i Colonnelli Taranoff, e Belogeroff furono concordemente eletti Vicepresidenti. Il primo Sacerdote Russo, il Sacerdote Cattolico principale con otto Nobili e Mercanti furono eletti in Direttori con un Cassiere e due Segretarii: molti si associarono liberamente, e l'adunanza fu chiusa con una cantata in lode. Il numero degli associati alla Società Biblica della Tauride, dipendente dalla Russa, eretta in questo giorno, è già di oltre

a 200, tra i quali vi sono 76 Maomettani, e 5 Ebrei Caraiti! Il Prete Cattolico mi disse dopo l'adunanza, ch'egli aveva subito bisogno di 300 copie della Bibbia per i Coloni dimoranti in varie parti della Crimea. Un'altro Signore, che ha molte aderenze fra i Tartari mi assicurò che gli sono state fatte molte richieste poco tempo fa, per Bibbie Tartare e Turche, e che nell'antica Metropoli Tartara a Bachaskrai solamente egli poteva spacciare 200 copie almeno. Io stesso nell'attraversare la città di Haracoubazar ebbi una conversazione molto interessante con parecchi Giudei, che premurosamente cercavano una copia dei Vangeli, mi dispiacque di non averne alcuna, ma gli dissi, che si andavano preparando per loro. Le passate guerre e i disordini sopra la terra con i presenti maravigliosi sforzi per divulgare la Sacra Scrittura fra tutte le Nazioni sembra, che abbiano fatto una profonda impressione negli animi di molti Ebrei. Da quello che io ho veduto circa a questo popolo sparso tra differenti Nazioni son convinto, che molti di essi son preparati a leggere con avidità i sacri scritti del Nuovo Testamento nel loro proprio linguaggio. Però vi prego a procurare una quantità di copie del Nuovo Testamento in Ebraico, o anco dei quattro Evangelii (se altro non fosse stampato), e di mandarle per la via di Pietroburgo per distribuirle tra gli Ebrei della Crimea, e nei Paesi circonvicini per mezzo della Società Biblica della Tauride, e Teodosiana.

Bachaskrai 16 Giugno 1816.

La romanzesca situazione di questa antica Capitale Tartara in una profonda e stretta valle, tra due filari di rupi perpendicolari, e sterminati, l'antico Palazzo dei Nipoti di Djinge-Kan, che mezzo diroccato mostra le reliquie del lusso Asiatico, e del Regio Stato Tartaro, i molti ubertosi giardinetti annessi quasi ad ogni Serraglio della città cinto d'alte muraglie inalzate dalla tetra gelosia della stirpe di Moslem per nascondere sempre il sesso femminile allo sguardo dei forestieri, le 32 Moschee coi loro torreggianti *Minnerets*, e le 79 fontane di acqua la più pura e la più salubre, concorrono a render la situazione, da cui ora io m'indirizzo a voi, maravigliosa, e interessante alla vista del viaggiatore; non già che io voglia descrivervi la pittoresca veduta di Bachaskrai, o quali sono le costumanze dei suoi abitanti Tartari. La Provvidenza un più nobile argomento mi ha posto davanti nel condurmi in questi paesi, e con mire assai più intimamente connesse alla prosperità temporale ed eterna della schiatta Tartara, ed intanto permettetemi di venire alle minute particolarità dei fatti.

Il giorno dopo appena stabilita la Società Biblica di Tauride in Sympherpole io partii per Sebastopoli in compagnia di un Vicepresidente, cioè il Colonnello Taranoff uomo attaccato di cuore alla Causa di Cristo, e zelante promotore delle mire delle Società Bibliche. Noi fummo alloggiati nell' ame-

na villa di S. E. il Governatore, 18 miglia Russe distante da Sympherpolè, ed arrivammo il giorno dopo alla città marittima di Sebastopoli. Quivi noi riuscimmo nell' ampliare l' interesse della Società Biblica assai più di quel che poteva aspettarsi; e l' Arcivescovo Greco con diversi altri personaggi ragguardevoli non solo si sottoscrissero membri dell'Istituto, ma s'impegnarono a diventar corrispondenti, e collaboratori della Commissione di Sympherpole ed a tutta loro possa a promovere il benefico scopo della Società. Da Sebastopoli siamo arrivati ieri sera a questo porto, dove noi siamo stati accolti colla massima ospitalità in casa di un ricco Mercante Greco anch' egli cooperatore nella Causa della Società Biblica. Stamattina per tempo siamo andati fuori a cavallo a vedere l'antica fortezza Giudaica situata sulla cima delle rupi circa a due miglia Russe lungi dalla Città, la quale è abitata dagli Ebrei Caraiti, e chiamati Dschoufait-kalé. Noi avevamo appena fatto circa alla metà del cammino per l'erto ed angusto sentiero lungo le rupi allorchè incontrammo uno dei loro principali Rabini per nome Aaron, al quale ci presentò il nostro condottiero, e che subito ritornò indietro con noi per mostrarci quel luogo. Io entrai in discorso con questo intelligente Rabino parlando in lingua Tartara, ed egli rispose con una inaspettata franchezza e sincerità a tutte le mie domande sullo stato, sulle opinioni, e sulle costumanze de' suoi confratelli Caraiti di Dschoufait-kalè, verso il quale a lenti passi ci avvicinavamo. Tra

l'altre interessanti particolarità ebbi allora contezza prima di tutto di un fatto, che mi arrecò un'allegrezza inesplicabile, ed è questo, che i Caraiti cioè possedevano una traduzione di tutti i libri del Vecchio Testamento in lingua Tartara. Questa notizia risvegliò subito tutta la mia attenzione: Aaron mi promesse di farmene vedere una copia. Arrivammo finalmente sulla vetta di quelle rupi, ed entrando nel fortino passammo per parecchi tortuosi e stretti viottoli, e ci fermammo alla porta della loro principal Sinagoga. Quì ci venne incontro il primo Rabino vecchio venerabile, e ci accolse dandoci contrassegni di amicizia. Noi entrammo nella Sinagoga, e fummo tosto circondati dagli Anziani del popolo, ai quali io significai donde io veniva, e qual fosse lo scopo del mio viaggio. Parlai loro delle premure, che ora io stava facendo in ogni parte del Mondo per divulgare la parola di Dio, il Vecchio cioè, ed il Nuovo Testamento tra tutte le Nazioni; ed eglino mi ascoltarono con molta attenzione, e mostrarono gran maraviglia delle particolarità, che io gli narrai. Quindi messi fuori una sola copia dell' Evangelio di S. Matteo in lingua Ebraica la quale io aveva portata meco, ed una copia dell' Epistola di San Paolo agli Ebrei nella medesima lingua, e le presentai al primo Rabino, che le accettò assai volentieri, e mi se ne dimostrò grato. Io gli dissi che questi erano pubblicati da una società di Londra, e che tra breve tempo io sperava di poter mandargli tutti i libri del Nuovo Testamento in lingua

Ebraica. Egli di nuovo mi espresse la sua gratitudine per quel che io gli aveva dato, e mi disse, ch' eglino assai felici reputerebbensi, se potessero avere una copia del rimanente dei libri del Nuovo Testamento. Il Rabino Aaron, mi disse che gli fu promessa una copia scritta dell' Evangelio di S. Matteo in Ebraico fatta su quella da me data al loro Rabino principale. Ei mi pregò parimente a dargli una copia dell' Epistola agli Ebrei. Due sole me n' erano rimaste, io gliene detti una, e questo dono gli recò gran piacere.

Frattanto il nostro condottiero Aaron cercava la traduzione Tartara, e tosto mi fece vedere una bella copia dei cinque libri di Mosè in puro Tartaro d' Ingatai scritta col carattere Ebraico. Ei mi disse, ch' eglino possedevano tutti i libri del Testamento Vecchio in puro Tartaro, che la versione era stata fatta da' loro antenati alcuni secoli sono, che questa era continuamente letta fra loro fino a questo giorno assieme col Testo Ebraico, e ch'egli voleva procurarmi una copia completa da acquistarsi prima, che io abbandonassi Bachaskrai. Io sedetti in mezzo alla Sinagoga coi Rabini di Caraiti, e lessi alcuni passi dei cinque libri di Mosè e dei Salmi. Io ho trovata la traduzione buonissima, e la considero come un segno particolare del favore Divino verso le opere delle Società Bibliche, che è stata messa alla luce nell'istesso tempo, che noi siamo apparecchiati a promuoverne la circolazione col Nuovo Testamento nel medesimo lin-

guaggio, del quale una seconda edizione si va ora stampando in Astrakan.

Dopo una lunga ed interessante conversazione con gli Anziani Caraiti, e dopo aver visitato parecchi di loro nelle proprie case, andammo al boschetto dove son sepolti i loro morti. Quivi ci fu mostrata una inscrizione in Ebraico sopra una lapida di 570 anni fa, il che è una prova singolare dell'antica residenza dei Caraiti in Dschoufait-Kalè. Ritornammo a Bachaskrai ricalcando lo stesso sentiero, e poco dopo ci seguì Aaron, che mi presentò una bellissima copia di tutti i Libri Canonici del Vecchio Testamento in lingua Tartara scritta su carta velina fine in carattere Ebraico, ed in quattro volumi in 4.° per prezzo della quale io sborsai 200 Rubli. Ben di rado ho trovato un manoscritto più bello di questo. Egli è elegantemente legato in pelle rossa di capra, e ornato d'oro. Io procurerò di mandarlo a Pietroburgo con sicurezza, dove con l'assistenza di uno o due dotti Tartari e sotto la mia propria direzione, se piace a Dio di conservarmi per poter ritornare, sarà trascritto con diligenza, e con cura rivisto, e stampato colla traduzione del Nuovo Testamento fatta dai Missionari in Karest. Questo Manoscritto ci darà una Bibbia Tartara, che sara benissimo intesa dalle molte orde di Nogay Kazan Irukmen, e Tartari Bucaresi. I particolari principii dei Caraiti, che rigettano il Talmud, e tutte le favole di tradizione degli Ebrei, e la loro stretta aderenza al Sacro Testo

della Bibbia sola, mi porgono una fondata ragione di sperare, che noi troveremo questa loro traduzione Tartara dall' Ebraico molto corretta. Io vi lascio, o miei cari amici, e Membri della Commissione della Società Biblica Britanna ed estera, in libertà di fare le vostre annotazioni sull' apertura di questa nuova strada della Provvidenza ond'estendere la cognizione dei Sacri libri tra i seguaci del falso Profeta!

Odessa 26 Giugno 1816.

Nel mio viaggio da Tahanrog per la Crimea fino a questa città ho cercato quanto ho potuto di avere notizie autentiche sullo stato della Sacra Scrittura fra gli abitanti Cristiani dell' Anatolia. Con questo fine cercai, e trattai uomini intelligenti da quasi ogni parte dell' Asia Minore. L'esito della mia ricerca dimostra, che ancora molto vi rimane da fare per le Società Bibliche a vantaggio dei Cristiani dell'Asia Minore, ignoranti, ed oppressi, la maggior parte dei quali ha in oggi quasi del tutto perduta la cognizione del loro linguaggio natìo, e parlano, ed intendono solo il Turco. Le due Nazioni Cristiane, che io ho particolarmente in mira sono la Greca e l'Armena. Varii uomini degni di stima, e che appartengono alla prima di queste Nazioni mi hanno accertato, che le crudeli persecuzioni dei loro Padroni Maomettani sono state la causa del presente loro stato di decadimento, e della ignoranza perfino della loro lingua nativa;

poichè v'è stato un tempo, in cui i Turchi rigorosamente proibirono ai Greci dell'Asia Minore di parlare infra di loro la Greca favella, tagliarono la lingua ad alcuni, e colla morte ne punirono altri, che ebbero l'audacia di disobbedire a questo barbaro comando. È un fatto certo, che il linguaggio dei loro oppressori ha da lungo tempo quasi universalmente prevalso, e che in una gran parte dell' Anatolia perfino il pubblico Culto dei Greci vien ora esercitato in lingua Turca.

La maggior parte degli Armeni dell'Asia Minore, i quali si dice che sieno di gran lunga più numerosi dei Greci sono nel medesimo caso deplorabile d'ignoranza. Ben pochi di essi in oggi propriamente intendono la lingua Armena, in cui soltanto sono stampate le loro Scritture. Io per altro son di parere, che per effettuare più interamente l'oggetto benefico della Società Biblica fra i Cristiani dell'Anatolia noi dobbiamo fare un'edizione del Testamento Turco col carattere Greco, ed un'altra col carattere Armeno, e procurare di distribuire questi Sacri Libri coi nostri Greci ed Armeni ai nostri poveri fratelli Cristiani dell'Asia Minore. Farò inoltre osservare, che la pratica dei Caraiti di Dschoufait-Kalé nell'adoprare una versione Tartara del Vecchio Testamento ci porge un cenno valutabile su i passi da farsi nel propagare la notizia dei Sacri Libri Cristiani tra i molti Ebrei, che dimorano nei dominj Turchi. Un Testamento Turco in carattere Ebraico sarebbe, ne son'io persuaso, uno di quei mezzi, che promettono mol-

tissimo, per ammaestrargli nelle salutari dottrine del vero Messia; imperocchè la maggior parte degli Ebrei in Turchia sono nel medesimo stato d'ignoranza della loro antica lingua nativa, come della loro lo sono i Greci e gli Armeni. Finalmente, io son persuaso, che anco il carattere Ebraico diverrà di per se stesso un forte impulso per leggerlo; e quando sarà letto, e considerato, si potrà dire, che il seme è stato sparso, ed aperta la via allo Spirito Divino per operare sul giudizio, e sul cuore.

Odessa 27 Giugno 1816.

Dopo aver preso un' affettuoso congedo da alcuni eccellenti uomini in Sympherpole, i quali, io spero, che agiranno con zelo nella Causa della Società Biblica della Tauride, rivolsi il mio cammino direttamente a Perkop, dove il degno mercante Russo Belugin assiduamente continua ad affaticarsi nel divulgare la parola di Dio fra i Tartari. Nel mio viaggio a Perkop io non andai a vedere Kazlof, come da prima mi era proposto; ma intatto lasciai questo luogo ai nostri collaboratori in Sympherpole essendo io costretto ad avanzarmi in fretta verso questo paese per fare ogni sforzo colla mira di fondare le Società Bibliche di Cherson e di Odessa. Nel tempo della mia dimora a Cherson con l'aiuto del Sig. Glubotohiff io potei fare ogni necessario apparecchio per l'erezione della Società Biblica di Cherson, e

questo bramato avvenimento avrà luogo alla tornata di S. E. il Governatore Conte Saint Priest. Io ho tenuto varii discorsi col Conte da poi ch'egli è tornato. Egli è amico della causa, e mi ha promesso di prestare tutta la sua assistenza per quivi affrettarne il cominciamento. Grande nel Governo di Cherson è il numero de' Coloni Tedeschi, che insieme co' Giudei, e co' Russi offrono un vasto campo ai lavori di questa proposta Società. Dopo di essermi trattenuto circa a due giorni in Cherson io proseguii il mio viaggio, e passato il fiume Bog Nicolacs arrivai quì la mattina del dì 22. In questa Città ho saputo, che il Conte Langeron, al quale io era particolarmente raccomandato, se n' era partito alla volta di Ekaterinoslaff per andare incontro al Gran-Duca Niccola, e che non erano aspettati fino al dì 17. Io nulladimeno cominciai a far conoscenza con quelle persone, che credetti probabilmente più abili a promuovere le mie mire per ridurre le cose ad uno stato di avanzamento tale quanto fosse possibile nel tempo della mia permanenza in questo luogo, non aspettandomi di potervi rimanere così lungamente da vedervi fondata la Società. Mentrechè io era in tal guisa occupato trovai un soccorso molto efficace nel nostro concittadino il General Cobley Comandante di Odessa. Il dì 12 il Conte Langeron arrivò affatto improvvisamente essendo egli obbligato per causa d' indisposizione a ritornare in Odessa. Questa venuta riuscì molto opportuna per la Causa; e S. E.,

benchè inchiodato nel letto da un insulto di gotta, mi ha cortesemente ammesso alla sua presenza, ed ha impiegata tutta la sua influenza per effettuare lo stabilimento della Società prima dell'arrivo del Gran-Duca. Nei giorni 13 e 14 i nostri preparativi furono proseguiti senza essere interrotti, ed in quest'oggi dopo pranzo abbiamo avuto il piacere di vedere raccolta insieme una grande adunanza di Gentiluomini, e Mercanti di molte diverse Nazioni, e Religioni, in un Salone della casa del General Cobley colla intenzione di fondare la Società Biblica di Odessa. L'adunanza fu aperta secondo il solito da un coro di Musica Sacra vocale, la quale sembrava che diffondesse un gran diletto su i volti di tutti quelli, che vi erano presenti, e gli preparò ad ascoltare un buonissimo, e bene adattato discorso recitato dal principal Prete Russo, nel quale con molta energia dimostrò come un dovere, ed un interesse del pari per tutti coloro, che vi si trovavan presenti il propagare le mire le più Cristiane e filantropiche della Società Biblica Russa creandone una dipendente in questa Città. Allora furon letti, ed unanimemente approvati i Regolamenti del proposto Istituto. Dopo di che fu aperta una soscrizione, e furon raccolte tante firme, che arrivarono alla somma di oltre 2300 Rubli. Il Governator Generale Conte Langeron, il General Cobley, e S. E. Telemitsky furono eletti Vice-Presidenti, ed una Commissione di dieci Direttori, due Segretari, ed un Cassiere furono tutti regolarmente scelti, e la cosa terminò con un Inno

di lode, col quale tutti quelli che vi eran presenti parevano essersi uniti assai cordialmente. La Società Biblica di Odessa è stata in tal maniera fondata facilmente, e promette di arrecare un gran bene a questa florida Città mercantile, la quale sebbene sia stata edificata da poco più di venti anni in quà, ciò non ostante ella già contiene 24000 abitanti nel solo recinto delle sue mura, e 16000 si dice che abitino nei subborghi, e nelle adiacenze. In vicinanza di questa Città vi sono quasi 30000 coloni principalmente Tedeschi, i quali hanno la maggior necessità di Bibbie. La facilità che può avere questa Società per mezzo delle molte navi mercantili, che quotidianamente entrano in questo porto da ogni parte del Mediterraneo, dell' Arcipelago, e delle coste del Mar Nero per farsi venire le copie necessarie della Sacra Scrittura in questi paesi, lo rende un luogo di molto rilievo per istabilirvi un deposito di quella in tutte le lingue, ed è per questo stato risoluto, che subitochè da Pietroburgo e da Mosca sarà ricevuto un sufficiente numero di copie, verrà aperta una vendita di Bibbie e di Testamenti. In questo momento vi sono quasi 300 Navi nel Porto per lo più cariche di grano. Quanto è piacevole cosa il pensare, che in brevissimo tempo centinaia di navi Turche, e Greche, le quali ogni anno approdano a questo porto, non solo recheranno seco a casa l'alimento per il corpo, ma ancora quel cibo spirituale, ch'è racchiuso negli oracoli della Divina Verità. Avendo in tal guisa compito il mio viaggio

lungo i confini orientali dell'Europa, ora io rivolgo il cammino verso il Ponente, e la Moldavia, dove pare, che davanti a miei passi vada ad aprirsi un nuovo campo di utilità. Dacchè io lasciai Tcherkask le mie premure, e le mie ricerche sono state principalmente dirette verso le Nazioni dell'Asia Occidentale, e particolarmente per divulgare la Sacra Scrittura tra' Greci, Armeni, Turchi, Tartari, ed Ebrei. Sincerissime grazie sieno rese all'Onnipotente Iddio per il buon esito col quale si è compiaciuto di accompagnare le mie fatiche, e per il glorioso prospetto di un ampia circolazione della sua Divina Parola per mezzo delle Commissioni, e degl'Istituti, ch'Egli mi ha dato la forza di creare.

Nel lasciare Odessa mi si offre allo sguardo un'altra classe di Nazioni, e di Tribù, che abitano nei paesi che giacciono tra il Ponto Eussino, e l'Adriatico, quelle principalmente di origine Slava, e che tutte sono quasi affatto prive della Sacra Scrittura.

Dalla Quarantina presso Doobosary
7 Luglio 1816.

Alla metà del mio corso mi trovo quì arrestato, e privo della libertà di proceder più oltre finchè non ho dato prova, col soffrire la comandata quarantina, alla Sanità di non aver presa la peste nei miei viaggi per la Moldavia. Procurerò pertanto d'impiegare una di quelle ore noiose della

quarantina col darvi ragguaglio di alcune poche particolarità delle mie premure nella Bessarabia per agevolare la divulgazione delle Sacre Carte tra gli abitanti della Moldavia, della Vallacchia, e della Bulgaria.

Essendo stato il dì 27 Testimone della erezione della Società Biblica di Odessa, che promette un esito assai felice, lasciai quella florida Città due giorni dopo, e rivolsi i miei passi verso la famosa fortezza di Bender dove attraversai il Dniester, ed i confini dell'Impero Russo, ed entrai nella Moldavia. Da Bender io proseguii il mio viaggio per il vago ed ubertoso paese della Bessarabia di amene collinette ripieno, ed arrivai a Kischenau, ch'è di essa la capitale il dì primo di questo mese. Questa nuova Capitale dei possessi Russi dì là dal Dniester giace in una situazione amena sulle sponde di un piccolo fiume che si chiama il Buick, ma ella è molto irregolarmente edificata, ed ha circa a 15000 abitanti quasi 3000 dei quali sono Ebrei. Io venni accolto assai amichevolmente dall'Esarca di Moldavia Gabbriello venerando vecchio, per cui aveva io lettera commendatizia del Principe Gallitzin. Io presi alloggio in casa di un Gentiluomo di Moldavia per nome Krupenski, per mezzo del quale io feci presto conoscenza con molti dei più ragguardevoli dei suoi abitanti. Ricevetti parimente un'assai amichevole e cortese accoglienza da Gregorio Arcivescovo Armeno. Prima del mio arrivo era egli entrato in corrispondenza col Patriarca Armeno di

Costantinopoli circa alla Società Biblica, e del quale ei mi mostrò una lettera da lui poc' anzi ricevuta, nella quale il Patriarca promette di promuovere con tutte le sue forze la Causa. Nel tempo delle varie confabulazioni da me avute in diversi giorni coll' Esarca, col Vescovo, e con molti altri, in maniera autentica e con mia somma soddisfazione potei chiarirmi quanto fosse coltivata la lettura delle Sacre Pagine nella Moldavia, nella Vallacchia, e nella Bulgaria.

Non son ivi state mai stampate più di due edizioni della Bibbia Vallacca, la prima in Bukarest nel 1688, e la seconda nella Città di Blaje in Transilvania nel 1795. Poche copie dell' ultima edizione arrivarono in questi luoghi e la mancanza delle Bibbie tra i Moldavi è così grande, che l'Esarca mi assicurò, ch'egli credeva, che neppur 50 Bibbie si potesser trovare in tutte le 800 Chiese appartenenti alla sua Diogesi; onde avendo in mira di rimediare in qualche maniera a questa deplorabile scarsità della Parola di Dio ho combinato in modo, che sieno stampate 5000 Bibbie nella Lingua di Moldavia, e di Vallacchia, nella stamperia dell'Esarca, che è stata poc'anzi eretta. La Commissione di Pietroburgo, fornirà, come è sperabile, la carta, l'inchiostro, ed i caratteri per l' intera edizione, e l'Eminenza sua assai di buon grado si è assunta l' incarico della correzione della stampa. Questa edizione con i 5000 Testamenti nello stesso linguaggio, che si vanno adesso stampando a Pietroburgo, i fogli di cui vengono

regolarmente mandati all'Esarca per la correzione, formeranno un molto salutevole assortimento per la popolazione della Moldavia, e della Vallacchia, che si fa ascendere a 2,000,000 all'incirca. L'Esarca è di parere, che le Bibbie ed i Testamenti saranno ben accolti e letti con grande avidità, poichè la lingua della Versione è quella appunto, che ora si parla in questo paese. Nella stamperia annessa alla casa in cui abita sua Eminenza non v'è stato fino ad ora il tempo necessario per stampare altro che Catechismi, ed altri libri risguardanti il servizio della Chiesa. Questo istituto è sotto la direzione di un frate detto per nome Ignazio, le varie cognizioni del quale nell'Arte Tipografica mi appaiono maravigliose. La sua Stamperia contiene cinque torchi, e da quindici in venti persone tra compositori, torcolieri, fonditori di caratteri ec.; e tutto l'apparato della Stamperia si dice, che sia stato fatto da lui medesimo. Ignazio ha volontariamente intrapreso la stampa della edizione di 5000 Bibbie.

Un'altro scopo rilevante, che io mi era prefisso nel venire a Kischenau si era quello di procurare la fondazione della Società Biblica Moldava. In questo paese, come altrove trovai molte persone pronte a cooperare a così pia opera; e gli apparecchi fatti durante il mio soggiorno, coll'aiuto di sua Eminenza l'Esarca, dell'Arcivescovo Gregorio, del Sig. Krupensky, e d'altri, credo che manderanno ad effetto questo assai desiderabile evento. Nella sfera delle operazioni di questa So-

cietà vuolsi includere non solo quella parte di Moldavia, che ora appartiene alla Russia sotto il nome di Bessarabia, e ch'è popolata da 80,000 famiglie all'incirca; ma l'intera popolazione parla il Rumanico linguaggio della Vallacchia, e della Moldavia. Abbondanti si presentano le occasioni per mandare la Sacre Scritture in ambedue questi luoghi da Kischenau per Jassy, e Bukarest.

In aggiunta a questi importanti oggetti l'Esarca, e l'Arcivescovo hanno promesso ambedue di adoprarsi per procurare una Versione del Nuovo Testamento in lingua Bulgara. Questo Popolo parla il dialetto più rozzo e più impuro della lingua Slava, e lo ha grandemente mischiato col Turchesco, dimodochè lo ha reso inintelligibile alle altre Tribù Slave. I loro libri da Chiesa, e le Versioni della Sacra Scrittura sono in idioma Slavo e sono somigliantissimi a quelli usati nelle Chiese Russe e Serviane; e perciò l'Esarca, ed altri mi assicurano, che gli odierni Bulgari sono onninamente incapaci d'intendere la Bibbia Slava. Una traduzione di alcune parti del Sacro Testo è fama, che vi sia manoscritta, e che sia stata fatta nei tempi andati da uno dei loro Vescovi in Bukarest. Convien dunque farne ricerca, e se si potesse ritrovare, arrecherebbe un grande aiuto. Ma con tuttociò l'Esarca può per mezzo delle sue molte amicizie tra i Vescovi Bulgari avere una buona traduzione; e siccome fanno uso del carattere Slavo, si può stampare coi tipi che hanno

servito a stampare la Bibbia Vallacca, e nella stamperia dell'Esarca. Da queste poche particolarità comprenderete quali rilevanti conseguenze, nel promuovere la causa delle Società Bibliche, saranno probabilmente il frutto della mia venuta nella Moldavia. Io ho lasciato una serie di regole per la proposta Società, ed una in iscritto circa *alla sua Formazione, ed al cominciamento delle sue operazioni*. Sono state già raccolte tante sottoscrizioni, che ascendono ad oltre 2000 Rubli, che sono in mano dell'Esarca, e da impiegarsi in quest'oggetto. Benediciamo Iddio tutti concordi per averci in tal guisa renduti capaci di alleviare i bisogni di tante Nazioni, che professano il Cristianesimo, le quali pare apertamente che negli andati secoli abbiano avuta una gran carestia della Parola di Dio.

Kamentz-Podolsk 10 Luglio 1816.

Dopo di essere stato per otto intieri giorni astretto alla quarantina sul Dniester, alla perfine fui di nuovo messo in libertà, e senza indugio proseguii il mio viaggio verso Kamentz-Podolsk. Mi fermai per circa a 24 ore nella Città del Distretto di Balta, e procurai un ottimo corrispondente per la Società di Pietroburgo nella persona di un vecchio venerando Sacerdote, che ha già fatto colletta di più di 1000 Rubli per promuoverne l'intento. Egli aggiunse la di lui propria testimonianza alle altre molte, che la scarsità della

Sacre Carte in questi luoghi è assai grande, e tale da sembrar del tutto incredibile a coloro, che sanno solamente, che questi Popoli si chiaman Cristiani, ma non hanno alcuna notizia del loro stato Spirituale, e che sia cosa rara il trovare una Bibbia tra loro in qualsivoglia lingua. Da Balta ho continuato l'intrapreso cammino per Sampol e Mogyley due Città che giacciono sulle sponde del Dniester, abitate principalmente da Ebrei. Il Sacerdote Cattolico principale del Distretto di Mogyley essendo Direttore della Società Biblica in questo luogo ha intrapreso a procurare il buon esito dello scopo dell' Istituto in quella parte.

È da sperarsi che la vostra Commissione cercherà di procacciare una quantità di copie del Testamento Ebraico, o di quelle parti di esso che son pubblicate per dispensarle agli Ebrei, che sono moltissimi nella Moldavia, ed in tutte le Provincie Meridionali, come anco nella Pollonia, dove si fanno ascendere a circa un mezzo milione. Al mio arrivo in questa Città, che è la Capitale della Podolia, trovai un' assai amichevole accoglienza nel Vescovo Cattolico Vice-presidente della Società Biblica quivi fondata. Egli mi disse tra l'altre cose, che opportunamente io era arrivato, perchè allora appunto andavano eglino apparecchiandosi alla loro annuale Adunanza.

L' anniversario della Società Biblica di Kamentz-Podolsk fu solennizzato nel dopo pranzo del dì 9 in un salone del Convento de' Domeni-

cani. Quest' Adunanza fu assai ragguardevole, e composta quasi esclusivamente di Cattolici, tra i quali ve n'erano otto del Clero superiore. Il Vescovo fece un'energico discorso in lingua Pollacca sull'eccellenza della Sacra Scrittura, e sulla utilità che si ritrae nel leggerla in vece degli altri libri. La Morale in fatti di questa bellissima parlata si fu che la Bibbia è il miglior Libro del Mondo per promuovere il bene temporale ed eterno dell' uomo, e che però deve circolare dappertutto, ed esser letta universalmente. Le particolarità, che il Vescovo aggiunse circa al progresso delle Società Bibliche in generale, e della Società Biblica Russa in particolare, fortemente eccitò lo stupore e l'ammirazione di tutti coloro, che vi si trovavan presenti. Essendo allora stato letto il Rapporto, da questo s'intese, che il numero dei promotori dell' Istituto in questo paese erasi aumentato nel corso dell' anno precedente, ed era arrivato fino alla quantità di circa a 250, e che lo scarso numero delle copie della Sacra Scrittura state per ora commesse, aveva servito del maggiore inciampo alle operazioni della Società, ma che la Commissione presentemente era in espettazione di tosto far venire un ricco assortimento di Testamenti in lingua Pollacca, e 2200 Bibbie e Testamenti in altri linguaggi, per supplire in qualche maniera all' estremo bisogno, ed alla richiesta de' medesimi. Allora fu scelta la Commissione dei Direttori per l' anno venturo, ed il numero di questi tanto per la città, che per la campagna si

accrebbe fino a diciotto. Dopo di questo parecchi vennero avanti, dettero i loro nomi, e firmarono come Membri dell'Istituto. I rapporti e le altre pubblicazioni della Commissione a Pietroburgo furono ancora distribuiti fra l'udienza, affinchè venisse a divulgarsi maggiormente la cognizione dell' oggetto reale, e la benefica influenza delle Società Bibliche. L'adunanza allora si sciolse fra l'universale allegrezza, ed il contento per tutto ciò, che in quella era stato fatto; e mentre taluni facevano alte esclamazioni profetiche sul futuro felice evento dell'Istituto, sembrava, che tutti fossero al sommo contenti delle transazioni del suo secondo Anniversario.

Lemberg 27 Luglio 1816.

Nel dì 22 Luglio lasciai Kamentz-Podolsk; e varcati i confini della Russia entrai nei Dominii Russi vicino alla fortezza di Choczim, e rivolsi il mio cammino verso la Bukovina, e la Gallicia indirizzandomi a questo luogo, a cui per la misericordiosa protezione ed aiuto di Dio giunsi tre giorni sono. Io scelsi maturamente la strada da me battuta per avere un' esatto riscontro dello stato della Sacra Scrittura in questi paesi. Il mio viaggio, quantunque non fosse più lungo di 300 miglia Inglesi, è stato uno dei più laboriosi, e pericolosi, che mai io abbia avuti. Dopo che io lasciai Pietroburgo non essendovi strada postale fui costretto a pagare un prezzo eccessivo i ca-

valli onde poter proseguire il mio viaggio. La Città di Krzyvce, Buczocz, Podhayce, e Narajow, per le quali io passai son ripiene d'Ebrei, i quali sembra, che si trovino in felici circostanze, e la maggior parte di essi son capaci di leggere. A questa bella Città Capitale della Gallicia essendo io pervenuto feci subito conoscenza col solo Sacerdote Protestante, ed in quella *Soprintendente Generale*. Da Fuchs, che è il Curato principale sopra a tutte le Chiese dei Protestanti nella Gallicia, e che mi dimostrò un'assai amichevole e cortese accoglienza mi furon fatti conoscere i principali della Città, e tra gli altri S. E. il Barone di Haver Governatore principale della Provincia, Nobile e di maniere le più amabili, e le più urbane, liberale di sentimenti, ed amato da tutti. Da S. E. mi venne fatto un amichevole accoglimento nella sua bella Villa, che rimane nelle adiacenze di questa Città. Io gli appalesai qual era lo scopo del mio viaggio, e quai fossero le mie mire circa alla erezione di nna Società Biblica in questa Capitale per somministrare alla Provincia della Gallicia le Sacre Pagine, purchè in Vienna fosse fondato un Istituto principale. S. E. di buon grado condescese alle mie proposte, e promesse tutta la sua assistenza per agevolar l'erezione di un tale Istituto in questa Città, subitochè il Governo Austriaco ne accordasse la permissione. Il Professore Vinovatter, e varii altri si sono anch'essi uniti con lui promettendo la loro sincera cooperazione.

Per dimostrarvi quanto nella Gallicia sia necessario un tale stabilimento vi pregherò a considerare come il resultato delle mie osservazioni nel tempo de' miei viaggi per questo paese, e delle notizie, che ho potuto attingere dalle sorgenti migliori della Città, che la popolazione della Gallicia si fa ascendere a tre miglioni d'anime, 20000 delle quali sono Protestanti, ed ogni rimanente sono Cattolici ed Ebrei, i primi per lo più Pollacchi; che fra i Cattolici non si possono trovar Bibbie fuorchè poche copie della Volgata nelle mani del Clero; e che una copia della Bibbia Pollacca non è possibile trovarla in mano di alcuno del Popolo, nè altrove fuorchè per adornamento nella collezione di libri di qualche Nobile ricco, o ricoperta di polvere nella libreria d'un Monastero.

I 20000 Protestanti, che la Gallicia contiene son divisi in 24 Congregazioni, delle quali tre son Calviniste, ma ohimè! tutte e tre sono adesso senza pastori. Circa a 400 famiglie, formano queste 24 Congregazioni, delle quali i Capi affermarono, che almeno una metà erano senza Bibbie; ma che se la Società Biblica Britanna ed estera avesse compassione di queste povere famiglie, molte delle quali sprovvedute affatto del modo di comprarsi una Bibbia, e sparse sopra di un vasto territorio 500 miglia Inglesi lungo, e 200 largo, e volesse dargli in dono un numero di Bibbie per le loro famiglie, e di Testamenti per le loro scuole, (poichè vi è una scuola

unita a ciascuna Chiesa) sarebbero essi al certo ricevuti colla maggiore allegrezza, e gratitudine; ed il soprintendente di buona voglia si assumerebbe l'incarico della distribuzione de' medesimi.

Cracovia 7 Agosto 1816.

Siccome la perfetta tolleranza di tutte le diverse Religioni Cristiane, e la libertà della stampa sono i punti principali su cui è fondata la Costituzione di questa nuova Repubblica, perciò venni indotto a crederla una situazione molto acconcia da scegliersi per la Società Biblica. A norma di ciò io ho passato 9 giorni in quest' antica Capitale della Pollonia, e per la Bontà di Dio ho fatto un gran profitto per poter conseguire questo importante e desiderabile oggetto. Ma prima di narrare quali passi io ho fatti per mandare ad effetto l'erezione della Società Biblica in Cracovia, vi ragguaglierò dei fatti seguenti, e molto rilevanti circa alle varie traduzioni, ed edizioni della Bibbia in lingua Pollacca, affinchè possiate farvi una esatta idea della deplorabile scarsità della Scrittura Sacra tra la Nazione Pollacca. Con molta cura ho raccolto questi fatti coll'aiuto del dotto Professore Bantke dai ricordi, che si leggono nell' antica Libreria spettante alla Università di questa Città.

In varii tempi son ivi comparse cinque Traduzioni della Bibbia in lingua Pollacca. La prima si chiama l'antica Bibbia di Cracovia, e fu stam-

pata in questa Città nel 1571. Molti passi di questa traduzione essendo stati presi dalla Bibbia Protestante Boema, ella non ottenne mai la Sanzione dal Papa. Ma nulladimeno ne furon fatte altre due edizioni nel 1575 cioè e nel 1577, ambedue stampate in Cracovia. Una sola copia di questa Versione è ora molto rara a trovarsi perfino nelle migliori Librerie Nazionali. La seconda Versione, che fu messa alla luce nel 1563 vien detta la Bibbia di Radzwil; e di questa n'è stata fatta una sola edizione. La terza Versione fatta da Simeone Budney si dice la Bibbia Sociniana. Di questa Traduzione ne furon fatte due edizioni, la prima cioè nel 1570, e la seconda nel 1572 ambedue stampate a Nieswietz in Lituania. Si dice, che di questa Versione in tre separate Librerie n'esistano tre copie soltanto. La quarta Traduzione in Pollacco è la Bibbia di Danzica. Questa Versione fu fatta e stampata dalla Chiesa riformata in Danzica, e ne sono state fatte sette edizioni, cioè in Danzica nel 1632, ad Amsterdam nel 1660, in Hall nel 1726, a Konisberg nel 1737, a Brieg nel 1768 di nuovo a Konisberg nel 1799, ed a Berlino nel 1810. Queste sei edizioni probabilmente non ascesero in tutte a più di 7000 copie, eccettuata però la settima edizione stampata a Berlino a spese della Società Biblica Britannica, ed Estera, e di cui ne furon tirate 8000 copie, il numero presente delle Bibbie fra i 250000 Protestanti, che parlano la lingua Pollacca, dev'essere molto piccolo; ma ohimè! quanto

più piccolo è ancora il numero delle copie, della Sacra Scrittura, che si trovano in mano dei Cattolici della Pollonia, come apparirà dai fatti seguenti. La sola Versione della Sacra Scrittura permessa in Pollonia è quella che fu tradotta da Giacomo Wuych approvata da Clemente VII, e la prima pubblicata in questa Città nel 1799. Questa Traduzione è stimata da' Giudici competenti tra le migliori Versioni Europee fatte dalla Volgata, e la lingua, sebbene in qualche parte antiquata, ella è però classica e pura.

Nondimeno anche questa autorizzata Versione della Sacra Scrittura, che non fu mai ristampata in Polonia, e della quale ne furon fatte altre due Edizioni soltanto fuori di quel Paese, cioè in Breslavia nel 1740, e nel 1771. Al presente si crede che la somma totale delle copie tirate in queste tre edizioni della Bibbia Pollacca autorizzata non abbia oltrepassato le 3000; dimanierachè vi sono state stampate 3000 Bibbie soltanto nello spazio di 217 anni per l' uso di oltre a 10000 Cattolici, che parlano la Lingua Pollacca. Per la qual cosa non si può trovare nemmeno col danaro una copia, ed appena potrebbesi trovare una sola Bibbia tra 100000 famiglie che abitano la Gallicia e la Pollonia.

Acerbamente afflitto per questa lacrimevole mancanza della Sacra Bibbia in Pollonia risolvetti di trattenermi pochi giorni in questa antica sede della Letteratura Pollacca, e di tentare, se fosse possibile di preparare la strada in qualche modo

per erigere una Società Biblica in Cracovia, e per intraprendere una edizione della Bibbia Pollacca. Nella Stamperia della Università io trovai un'assortimento di nuovi caratteri, quali appunto sarebbero abbisognati per fare questa Edizione. Io me la intesi su questo proposito col Professore Bandthe, il quale è di cuore inclinato per la Causa della Bibbia, col Professore Cattolico di Teologia cognominato Rudrevitch, il quale presiede alla stamperia della Università, ed appartiene alla Chiesa degli Uniati, o sia de' Greci Cattolici. Io significai a loro le mie osservazioni intorno alla scarsezza delle Sacre Carte in Pollonia, ed il mio ardente desiderio, che si potesse far qualche cosa per fondare una Società Biblica in questa libera Città, ed intraprendere senza indugio una edizione della Bibbia in Pollacco nella Stamperia della Università, ed egli assai di buon grado approvò il progetto, e mi disse, ch'egli aveva fatti gettare i caratteri apposta sperando, che qualche cosa sarebbe stata fatta per intraprendere questa edizione dalla Società Biblica da fondarsi a Varsavia. Ei prese allora una copia della Bibbia in lingua Pollacca della edizione di Berlino, che per avventura era sulla tavola, e disse. «Io son di parere, che ogni Cristiano debba «esser provveduto di questo, che fra i libri è «il migliore da potersi leggere ogni giorno, ed «apprendere da se medesimo a vivere, ed a mo«rire «. Noi andammo dipoi dal Conte Wodziski Presidente del Senato, e S. E. mi accolse con

somma gentilezza. Io gli significai qual era la mira ed il principio delle Società Bibliche, risposi alle sue domande, cercai di fargli conoscere il bisogno grande che v' era delle cure benefiche di queste Società nella Pollonia, e gli proposi il piano per un simile Istituto in Cracovia. Egli altamente approvò il piano, purchè si potessero ottenere i mezzi per metterlo in pratica; ma ei disse, ch' egli era certo, che nel presente stato d'esaurimento di questo paese non poteva levarsi per via di firme volontarie una somma di danaro bastante per fare una edizione della Bibbia Pollacca. Io allora proposi a S. E. in nome della Società Biblica Britannica « Che se si dovesse « fondare una Società Biblica a Cracovia per istam- « pare e distribuire la Sacra Scrittura tra le per- « sone di tutte le Religioni senza note o comen- « ti; e se la proposta Società dovesse intra- « prendere la stampa di 5000 Bibbie Pollacche « e d'altrettanti Nuovi Testamenti di giunta, con- « forme alla Versione autorizzata senza note o « comenti, la Commissione della Società Biblica « Brittannica ed Estera aiuterebbe questa intra- « presa colla concessione di 500 lire sterline «. Questa offerta venne accettata assai volentieri dal Presidente, ed anco dai Senatori, che vi erano presenti. Il Vescovo di Cracovia essendo assente, il Clero superiore rispose, che era cosa impossibile per loro l'agire in un'affare di questo genere senza sua saputa, e senza la sua Sanzione, e perciò pregarono, che nulla di certo

fosse risoluto fino al suo ritorno, che sarebbe stato dentro a poche settimane. S. E. il Conte Wodziski oggi mi ha detto, che il Senato, l'Università, e la Nobiltà, son tutti ansiosi di assistere questa intrapresa; che al ritorno del Vescovo egli spera di vedere stabilita la Società, e l'opera incominciata, e che egli farà ogni possibile per promuovere una siffatta desiderabile e benefica impresa. È questo il resultato del mio viaggio a Cracovia. Io ho la fiducia, che la Commissione, dopo di aver debitamente considerati i fatti di sopra accennati sulla quasi total mancanza della Bibbia nei paesi circonvicini, approverà le proposizioni da me fatte in suo nome, e volentieri accorderà un sussidio di 500 lire sterline per agevolare la fondazione di una Società Biblica nell'antica Metropoli della Pollonia, che, quantunque ella sia in decadenza, ell' ha però oltre a 24000 abitanti, ed altri 60000 annessi colla sua presente forma di Governo, e di più per fare una edizione di 10000 copie tra Bibbie e Testamenti a benefizio della Nazione Pollacca.

Breslavia 10 Settembre 1816.

Oggi è il quinto giorno, che ho consumato con i membri della Società Biblica di Slesia, ed in questo tempo ho cercato di avere tutte le notizie dei progressi fatti da questo Istituto, ed ho consultate le persone, che vi sono ascritte sopra i mezzi i più proficui per estendere anco

maggiormente le sue benefiche opere. Il Governatore Generale della Slesia di Merkel, assieme col Ministro di Giustizia il Conte Dankelmann, aggiunti Presidenti della Società, mi ricevettero con somma urbanità schiettamente parlando meco sugli affari di quella, e mi promessero ogni aiuto per favorirne il di lei scopo. Il Conte Dankelmann disse, che la Società di Slesia dee avere la Bibbia Tedesca coi caratteri correnti, e che dee proseguire a stampare un numero tale di copie, che ogni giovane, allorquando è giunto a far uso della ragione, possa riceverne una dalle mani del suo Pastore in quella solenne occasione, in cui diverrà della sua sposa il costante compagno fino alla morte, che coloro i quali potessero pagarne il valore, egli credeva, che lo farebbero volentierissimo, e che quelli che non potessero pagarla, la dovessero ricevere a spese della Società. Egli mi mostrò una copia della Bibbia Tedesca in ottavo, ch' egli mi disse essere stata la compagna del suo degno padre fin dall' età di cinque anni, e che ora era rimasta a lui qual memoria inestimabile di quello. Il Presidente di Merkel notò, che la Società faceva le sue operazioni in silenzio, ma prosperamente, e credeva, di arrecar molta utilità a tutto il paese. Il Segretario Scheibel, Damnitz, il Pastore Hagen, e Stark Mercante attivo, e zelante con varie altre persone della Commissione sono instancabili nel loro operare, ed animati dal vero spirito della causa. Nel primo anno in cui fu fondata la So-

cietà eglino hanno distribuito più di 1800 Bibbie e Testamenti in lingua Tedesca, Boema, e Pollacca, ed hanno cercato di avere 1100 copie di più, che giornalmente trasmettono ad ogni parte della provincia. Questo seme sparso in tal guisa fra 2000000 d'anime (delle quali più che la metà son cattoliche) ha prodotto in migliaia di esse il desiderio di possedere la Sacra Scrittura, il quale non può essere appagato dalla Commissione per mancanza di un bastante numero di copie. Delle 1100 copie ch'eglino hanno, 409 sono Testamenti Tedeschi, 139 Bibbie e Testamenti in Pollacco, 206 Bibbie in Boemo, e 369 Testamenti Cattolici della edizione di Ratisbona; ma non vi rimane una copia sola neppure della Bibbia Tedesca per sodisfare alle giornaliere richieste. In questo stato di cose io stimai ben fatto di raccomandare alla Commissione la stampa di 5000 Bibbie Tedesche, e di 500 Testamenti, promettendole per la parte mia di render note le sue premure onde cattivarle la benevolenza della Società Biblica Britannica ed Estera. Nell' adunanza della Commissione tenuta jeri fu debitamente ponderato qual n'è lo scopo, e venne presa la risoluzione di cominciare senza indugio una edizione di 10000 Bibbie e Testamenti. L'adunanza fu piena, e furon prese diverse altre risoluzioni assai rilevanti pel futuro buon esito della causa. I fondi della Società ascendono a 1600 tolleri d'argento. Questa somma però non basta per un terzo delle spese della proposta edizione. Non

dubito, che la vostra Commissione darà loro un generoso contrassegno del suo paterno interesse.

Herrnhut 14 Settembre 1816.

Avendo passati pochi giorni utilmente in Breslavia io rivolsi il mio cammino verso il ponente, e quì arrivai il dì 11 sulla sera. A Lignitz andai a fare una visita a S. E. di Rekheber Governatore della Provincia, come pure a qualche Ecclesiastico facendo delle ricerche intorno alla Società dipendente nel Dipartimento di Lignitz. È stata messa insieme una cospicua somma di danaro soprattutto per le premure che si è prese il Governatore; ma non è ancora stata eletta una Commissione per regolare gli affari della Società. A questo bramato oggetto io gli ho consigliati a procurare quanto più presto sarà possibile, che la Società venga alla perfine convenientemente costituita. S. E. mi assicurò, che il bisogno della Sacra Scrittura nel Distretto era grandissimo; ma che tutte le loro premure per ottenerne un fornimento erano andate a vuoto. Includendovi 100 lire sterline, ch' eglino riceverono dalla Società principale, i loro fondi oltrepassano i 1000 tolleri.

In Breslavia trovai gli affari della Società molto più inoltrati. Ella è stata organizzata regolarmente, ed è stato eletto Presidente di quella il primo Pastore dello stabilimento Moravo di Grandenberg cognominato Albertini. Questi parimente si rammaricano di non potere in nessuna maniera procurarsi una sufficiente quantità di Bibbie, o da

Hall, o da qualunque altro luogo. La Società dipendente ausiliare di Herrnhut, Nushy, e Klein-Welke, che è soggetta alla Società Biblica di Sassonia agisce benissimo nelle sue ingerenze. Il suo Presidente è attentissimo nelle sue incombenze, ed è moltissimo attivo per il progresso della Causa.

Dresda 19 Settembre 1816.

Le disposizioni fatte nella mia dimora in Breslavia per accrescere l'attività, e per dilatare le operazioni, e l'utilità della Commissione della Società Biblica di Slesia hanno incontrato la vostra approvazione, come io ho tutta la fiducia di credere; inquanto a me son sicuro, che voi troverete che la meritano anche a più forte ragione le risoluzioni prese ieri dalla Commissione della Società Biblica di Sassonia. Questa straordinaria adunanza della Commissione tenuta nel Palazzo del pio, ed integerrimo Conte Hohenthal Presidente dell'Istituto (che sedeva nel primo posto) il quale fu accompagnato da tutti i primi Dignitari Civili ed Ecclesiastici del Regno di Sassonia, tra i quali il primo Ministro il Conte Einsiedel nobile distinto per i suoi sentimenti, e per la sua veramente Cristiana condotta, ed ora Vice-Presidente della Società, il quale ha preso un'assai particolare e sincero interesse alle varie proposizioni, che io ebbi l'onore di esporre alla Commissione, le quali tutte furono successivamente, ed unanimemente adottate.

Le principali proposizioni furono le seguenti:

1. D'intraprendere una edizione in 8.° grande della Versione Tedesca delle Sacre Pagine senza le minime alterazioni del Testo, e di tirare di questa 10000 copie coi caratteri permanenti, ed in aggiunta alle 10000 copie del medesimo Libro, che ora si stampano con i caratteri movibili; affinchè la Società ne sia provveduta in avvenire, e perchè ella possa soddisfare alle richieste sempre crescenti della Parola di Dio in Sassonia, e col tenere i caratteri fissi ella possa provvedere le Bibbie al popolo al più buon mercato, e con assai più correzione, che in qualunque altra maniera.

2. D'intraprendere una edizione di 3000 copie della Bibbia Vandalica per i poveri Vandali, che abitano la Lusazia superiore, e che sono stati ridotti a sì miserabile stato dalle ultime guerre da non poter mettere insieme tra loro una somma sufficiente per questo fine, e che da anni ed anni hanno ardentemente desiderato, che alle loro famiglie, ed alle loro scuole fosse somministrata la Sacra Scrittura, mentre ora non possono procurarsene una sola copia.

3. Che la Commissione adoprerà tutta la sua possibile influenza col Governo Ecclesiastico di Sassonia, onde ne faccia un atto di dovere per ogni Pastore in occasione della Cresima della gioventù, di porre cioè in mano a ciascuno di loro una Bibbia, che sia per essergli compagna in tutta la loro vita, la loro confortatrice nell'ora della morte, fiaccola per dirigere i loro passi in questa vita, e luce vivissima nel loro transito all'Eter-

nità. La Commissione parimente procurerà di promuovere un' uso più universale delle Sacre Pagine, e particolarmente del Nuovo Testamento in tutte le Scuole. Io prima di ogni altra cosa raccomandai l' edizione in caratteri fissi della Bibbia Tedesca, e l' edizione della Bibbia per i poveri Vandali, tra i quali si trovano tanti sinceri amanti della Parola di Dio, al materno aiuto della Commissione della Società Biblica Britanna ed Estera. Io mi reputo al sommo fortunato nell' osservare nel secondo Rapporto della Commissione Sassone, che il numero delle copie distribuite nel secondo anno, in cui è stata fondata la Società, è stato quasi il doppio del primo anno; poichè sono state esitate 2113 Bibbie, e 609 Testamenti nell' anno passato, e le sottoscrizioni hanno prodotto la somma di 3345 tolleri. Ma ohimè, a che serve questo numero di Bibbie confrontandolo a quasi 20000 copie, che oggi vengono domandate in Sassonia! Per poter soddisfare a tante richieste tutte le premure della Commissione non son bastate per ottenere un adeguato fornimento di copie e da Hall, e da altri luoghi, poichè non hanno potuto sortire alcun esito.

Hall 23 Settembre 1816.

Nell' arrivare a Lipsia non indugiai a far ricerca del Pastore Goldhorn, del Sig. Steinkopff, del Sig. Kummer, e del Sig. Liezendorf, i quali fino dalla vostra venuta in questa città nell' anno 1812 hanno

formato una Commissione Biblica per mandare in giro le Sacre Carte a Lipsia, e nelle sue adiacenze. Per mezzo della pecuniaria assistenza della vostra Commissione, che consisteva in due differenti concessioni in tutto ascendenti a 250 lire sterline, sono da voi stati messi in grado di poter distribuire 1911 Bibbie, e 188 Testamenti tra coloro principalmente, che avevano sofferto di più a cagione delle passate guerre. Eglino tuttora si trovano in possesso di 185 tolleri, e di 250 Bibbie, le quali sempre continuano a dare ai più bisognosi. Non volendo per altro, che le loro vantaggiose premure vadano a finire allorchè questo piccolo fondo di danaro e di Bibbie sarà consumato, io proposi a loro di meco cooperare ad erigere in Lipsia una Società Biblica ausiliare di quella di Sassonia; ed in un'adunanza tenuta da noi il dì 21 del corrente, noi ci trovammo in grado di prendere disposizioni tali da farci sperare, che in breve sarà effettuato questo desideratissimo oggetto: imperocchè non ostante la quantità delle copie, che sono già state mandate in giro, la mancanza delle Bibbie nella stessa Città, e nei circonvicini Villaggi, alcuni dei quali non risorgono che lentamente dalle loro ceneri, è sempre grandissima.

Vi arrecherà parimente molto piacere l'udire, che in questa Città ogni cosa è messa in moto per istabilire la Società Biblica di Hall, come un ausiliaria dell'Istituto principale di Berlino. Imperocchè non ostante la gran quantità di Bibbie, che la Stamperia di Castein ha pubblicato ogni

anno per più d'un Secolo in questa medesima città, molte povere famiglie di quella, e nelle sue adiacenze, son prive tuttora delle Sacre Carte. Il venerabile Dr. Knapp assistito da diversi altri uomini dabbene ha regolato questi preparativi, e la somma già raccolta in questo tempo di quasi universale calamità, è una chiara testimonianza, che i sottoscritti son persuasi che v'è una vera necessità di un tale Istituto. Non occorre, che io v'informi del grandissimo piacere, che ho provato in compagnia del Dottore, e degli altri Direttori dell' Istituto Biblico dell' Orfanotrofio, o sia dell' Ospedale degl'Innocenti, e di Castein. Eglino mi hanno dato le più cortesi dimostrazioni possibili, e mi hanno detto, ch' eglino soli, hanno distribuito 2030686 Bibbie.

Di quì comprenderete a qual alto grado sieno state la richieste fatte alla stamperia Castein per la Bibbia Tedesca nei cinque anni passati, e questa è cresciuta per mezzo dello stabilimento delle Società Bibliche in Germania; ed ora per questo ella non può eseguire le moltiplici commissioni ricevute da ogni banda per le Bibbie; nè ragione alcuna vi ha per credere, ch' ella possa presto adempirvi, poichè i torchi di quella stamperia non son altro che dodici, tra i quali otto soltanto sono atti a stampar Bibbie. Dicono di non poterne accrescere il numero nelle loro presenti circostanze, non già per mancanza di danaro, ma bensì per il sospetto, che questa moltitudine di richieste di Bibbie non durerà a lungo, ma non-

dimeno per qualche tempo addietro i tipografi privati della città sono stati impiegati nello stampar Bibbie; perlochè l' Istituto potè pubblicare 35000 copie nell' anno 1815, delle quali 23665 copie della Bibbia, e 5189 del Nuovo Testamento; in aggiunta sono state mandate alla Società Biblica Prussiana, ed alle sue ausiliarie. Da questa narrazione apparirà quanto sia cosa necessaria, che la Società Biblica Sassone possegga la Bibbia in caratteri fissi, onde in avvenire possa appieno soddisfare alla crescente richiesta della Parola di Dio.

Berlino 1 Ottobre 1816.

Voi potete agevolmente comprendere con quanto piacere io rimanessi stupefatto di trovare arrivando a questa Metropoli il nostro scambievole amico e compagno nelle nostre fatiche il Sig. Henderson, il quale mi aspettava, e la di cui personale conoscenza da così lungo tempo aveva io sempre desiderato di fare. Grande fu l' allegrezza del Venerabile Jaenicke, e d' Elsner suo attivo e zelante collega nell' impiego di segretario, egualmente che per gli onorevoli Membri della Commissione della Società Biblica Prussiana nel vedermi un' altra volta fra loro. Mi arreca un vero piacere il trovare, che il loro Istituto va ogni giorno acquistando novella forza nella sua gloriosa carriera diretta a procurare il bene della Cristianità. La mancanza di Bibbie, ch' è propor-

zionata alle continue crescenti richieste, che son fatte per essa, e la difficoltà principale, con cui questa Società dee lottare, son cose tali, che altre non ve ne sono, le quali rechino angustia maggiore al cuor di un Cristiano, come quella di vedere ogni giorno una moltitudine di povera gente, che fa una gran premura per aver la Parola della Vita senza aver la maniera di appagarla. Per rimediare a queste inaspettate mancanze nei Dominii Prussiani la Commissione ha risoluto nella straordinaria adunanza, che fu tenuta ieri, d'intraprendere la stampa di 10000 Bibbie in 8° piccolo per uso delle scuole, ed anche quella delle 10000 copie in 8° grande per uso delle famiglie, e che ambedue queste edizioni debbano esser cominciate immediatamente in due differenti stamperie; perciò si spera che nel corso di dodici mesi saranno stampate. Fu inoltre unanimamente determinato sul mio suggerimento d'intraprendere una edizione di 300 copie della Bibbia in dialetto Slavo per i Vandali della Lusazia inferiore, anco questa in 8° grande, e da stamparsi nella città di Cottbus sotto la direzione di varii Ecclesiastici Vandali, e nel tempo medesimo promessi alla Commissione di raccomandare la causa dei poveri Vandali al generoso soccorso della Società Biblica Britanna ed Estera. Dimodochè per la grazia di Dio abbiamo noi ora il bel prospetto, che quel popolo interessante presto otterrà un fornimento della Parola di Dio nel suo proprio linguaggio; dono

per il quale egli hà in vano così lungamente perorato. Diverse altre risoluzioni furon prese, per le quali la causa della Bibbia alla perfine sarà lungamente favorita. Nel periodo dell' ultimo anno la Società principale ha distribuito 2008 Bibbie in lingua Tedesca, 1538 Nuovi Testamenti parimente in Tedesco; 670 Bibbie in lingua Pollacca, 325 Nuovi Testamenti similmente in Pollacco, 1733 Bibbe in Boemo, e 200 copie del Vecchio Testamento nell' Idioma Vandalico della Lusazia inferiore. Il numero delle Società ausiliarie è di più di venti.

Posen 10 Ottobre 1816.

Io mi reputo assai felice di potervi ragguagliare, che nella mia breve dimora in questa città io ho potuto fare qualche pregiabile conoscenza, e particolarmente quella dei Consiglieri del Concistoro Bornemann e Rose, che si sono assunti l' incarico di adoprarsi con tutte le loro forze per effettuare la formazione di una Società Biblica per il Gran Ducato di Posen, che contiene più di 800000 abitanti, dei quali 100000 solamente son Protestanti, e gli altri tutti sono o Cattolici o Ebrei. Io ho messo in mano a questi Gentiluomini una moltitudine di rapporti della Germania, ed altri opuscoli sopra i principii, ed il progresso delle Società Bibliche, i quali grandemente agevoleranno il compimento del loro disegno. Eglino rappresentano come grandissimo il bisogno della

Sacra Scrittura nelle case, e nelle scuole dei Protestanti, e si rallegrano anticipatamente, che presto sarà rimediato a queste mancanze. Lo stato dei Cattolici circa alla Sacra Scrittura è appunto quello, che ho descritto nelle mie lettere da Cracovia, e dagli altri luoghi; eglino disgraziatamente sono senza la Bibbia. Io sono stato parimente introdotto da diversi secolari assai ragguardevoli, che di buon grado si sono impegnati a cooperare colle persone suddette allo stabilimento della Società Biblica di Posen. Dando una occhiata alla carta geografica voi osserverete, che la situazione di questa Città è molto centrale, ed offre una importantissima sfera di operazioni. Spesse fiate si consolava il mio cuore in tempo della mia dimora di quindici giorni in Berlino pei puri ed Evangelici principii, che animano i Membri della Commissione della Società Biblica di Prussia, e parimente nell'osservare, che la pura dottrina Evangelica va grandemente dilatandosi per ogni parte di quella gran Metropoli.

In Francfort sull'Oder (dove io mi fermai per una sola notte) feci delle ricerche intorno alla Società Biblica di quella Città, ed il rapporto, che me ne fu fatto, fu molto favorevole; ma la mancanza di un bastante numero di Bibbie ha cagionato una gran difficoltà. Questo in fatti è il lamento generale dovunque vengano erette Società Bibliche in ogni parte della Germania; e questo debbesi reputare, come una prova irrefragabile del vero bisogno, che vi era di tali benefici Istituti.

Varsavia 22 Ottobre 1816.

La mia ultima lettera conteneva pochi versi in fretta scritti da Posen, la quale, come io credo, è destinata a diventare tra poco la sede di una Società Biblica. Io, nel tempo in cui era in quella Città, sentendo, che S. M. l'Imperatore Alessandro era in Varsavia, ed aveva risoluto di partire per Pietroburgo. Il dì 18 lasciai Posen, e dirigendo il mio cammino verso l'Oriente in mezzo a boschi spaventevoli, e ad arenose pianure della parte occidentale della Pollonia, il dì 21 dopo desinare arrivai in questa città. Il giorno dopo senza perder tempo andai ad ossequiare il Principe Czartorinski, e diversi altri Promotori della Società Biblica di Pollonia, affinchè io potessi sapere in che stato si trovasse la causa Biblica in Varsavia. Il Principe mi dimostrò una grande allegrezza al mio arrivo, e mi raccontò le particolarità di ciò, ch' era stato fatto nel tempo della mia lontananza, le quali sono succintamente le seguenti. Subitochè l'Arcivescovo di Gnezn fu informato di ciò, ch' era accaduto in tempo della mia venuta a Varsavia nell' anno 1814, egli immediatamente principiò a mettere in opera tutta la sua influenza come Primate di Pollonia per il finale stabilimento della Società Biblica in quel Regno; ma per altro i fautori della Causa erano rimasti fedeli alla solenne promessa da essi fatta il dì 26 d'Agosto dell'anno 1814; e l'influenza del Primate sopra Gnezn,

che era stata ceduta alla Prussia nel Congresso di Vienna, divenne meno potente, e meno temuta in questa Provincia; dimanierachè fu di nuovo tenuta una generale adunanza dei promotori della Società Biblica nel Palazzo del Principe Czartorinski il dì 9 Maggio già decorso, ed allora fu che la Società Biblica di Pollonia venne finalmente, e di unanime consenso stabilita. Il Principe Czartorinski fu eletto Presidente, i Vescovi di Klew, di Cracovia, e di Kulm con un Vescovo degli Uniati, furono eletti Vice-Presidenti, come ancora furono nominati i dodici Direttori (tre dei quali sono Protestanti), due Segretarii, ed un Cassiere. Furono immediatamente aperte le sottoscrizioni, e queste oltrepassarono la somma di 5000 fiorini. Un pieno ragguaglio della fondazione della Società, de' suoi principii, e delle sue mire era sul punto di esser pubblicato, allorquando (quì il Sig. Pinkerton descrive una gara, che cagionò un imbarazzo molto serio) da me trovate le cose in questo stato, e molto abbattuto nel mio animo, io mi rivolsi al mio Dio e Salvatore, di cui io sono, e che io servo, e fervorosamente lo pregai a farsi mia scorta. Quindi io presi la risoluzione di porre sotto gli occhi di Sua Maestà Imperiale il vero stato di tutto l'affare, e ciò senza frapporvi alcuno indugio, e di umilmente pregarlo a voler farsi il Protettore della Società Biblica Pollacca. A tal uopo mi presentai a S. E. il Sig. M. Novosilzoff il dì 14 corrente, e gli presentai una lettera commendatizia, datami dal Principe Gallitzin assieme con un

altra per il Segretario di Stato il Conte Sokolenski, ed altre tredici per altrettanti distinti Personaggi delle differenti Provincie, per le quali io aveva in animo di passare nel mio ritorno a Pietroburgo, che trovai nelle mani del maestro di posta di questa città, il quale aspettava il mio arrivo. Ricevetti una cortesissima accoglienza dal Sig. Novosilzoff, al quale rappresentai tutto l'affare, e lo pregai di esporlo alla Imperiale Maestà Sua prima della sua partenza, se fosse possibile. S. E. perfettamente convenne meco nel considerar questo, come l'espediente il più saggio, che prendere si potesse in tal frangente, e con somma cortesia si prese l'assunto di porlo davanti agli occhi dell'Imperatore. Egli mi pregò a ritornar da lui la mattina seguente, poichè allora sperava di potermi dare una risposta. Non veddi per altro S. E. fino al dì 16, ed allora con sommo piacere mi disse, che sua Maestà l'Imperatore si era graziosamente compiaciuto di mettersi alla testa della Società Biblica Pollacca.

Avendo io ricevuta questa rilevante notizia, immediatamente la comuuicai alla maggior parte dei principali membri della Società Biblica; in conseguenza di che fu fissato d'invitargli per un adunanza quanto più presto fosse stato possibile dopo la partenza di S. M. l'Imperatore.

Ma prima, che io proceda più oltre con questo minuto racconto dei fatti, uniamoci insieme e di cuore per magnificare fino al più alto grado la gloria di Dio, il quale per la sua benefica

Provvidenza si è compiaciuto di proteggermi in mezzo a tanti pericoli, e di farmi risorgere dalla malattia, e dalla debolezza, e di guidarmi sano e salvo a Varsavia appunto nella gran crisi, ed allorquando necessaria rendevasi l'opera mia per rimuovere quelle difficoltà in apparenza insuperabili, e per effettuare le sue mire di misericordia verso i Popoli della Pollonia. Se io mi fossi trattenuto tre giorni di più a Berlino (dove io nulla sapeva dello stato delle cose a Varsavia) io allora sarei arrivato quì troppo tardi, poichè il dì 16 riceve la risposta di S. M. Imperiale, ed il dì 17 alle ore cinque della mattina partii per Pietroburgo, dove per la dichiarazione soltanto della sua volontà io sarei stato costretto ad andare innanzi, senza nulla poter fare ulteriormente per la Causa in questa Città.

La sera del dì 21 fu tenuta l'adunanza mentre a questa si trovarono presenti il Vescovo di Cracovia, il Ministro del Culto e della Educazione il Conte Pototsky con diversi altri Nobili, e tutti i Membri della Commissione. Il Principe Czartorinski aprì l'adunanza con un bellissimo e ben lungo discorso, nel quale avendo minutamente narrato quali espedienti fossero stati presi per istallare la Società, quali ostacoli aveva ella incontrati, e le cause, che avevano finora impedita la Commissione dal principiare le sue operazioni, ei disse, che certe difficoltà non erano più a lungo capaci di trattenere il progresso dell'Istituto, ora che Sua Maestà Imperiale si era degnata di porsi alla testa

del medesimo. E perciò io dissi alla Commissione, che principiasse i suoi lavori immediatamente coll' intraprendere una edizione della Versione Cattolica autorizzata della Sacra Scrittura, e collo esporre al pubblico la costituzione e lo scopo della Società. Il Ministro del Culto, e della Educazione altamente approvò la da me fatta proposizione, e parlò molto a lungo della grande utilità, e del bisogno assoluto di questo Istituto in Pollonia. Il Sig. Nemsewitch Segretario del Senato allora si alzò, e col suo discorso fece osservare fra le altre cose, che forse non vi era alcun' altro paese nella Cristianità, nel quale come in Pollonia fossero così scarse le Sacre Pagine: egli pertanto propose, che senza dimora fosse intrapresa una edizione di 10000 Nuovi Testamenti. Di unanime consenso fu risoluto a seconda di questa proposizione, di fare cioè una edizione in 8.° grande di 10000 copie della Versione Cattolica autorizzata del Nuovo Testamento in lingua Pollacca senza note o comenti. Fu inoltre determinato di procurare immediatamente 500 copie dell' edizione di Pietroburgo, affinchè la Società potesse somministrarle ad alcuni di coloro, che son bramosi di averne qualche copia. Dopo di ciò il Conte Pototsky Ministro del Culto, e dell' Educazione fu concordemente eletto primo Vice-Presidente della Società, il quale ufizio egli accettò assai di buon grado, e promesse di favorire lo scopo della Società con tutta la sua abilità, ed influenza. Tra i Direttori quattro furono destinati allora per ordinare tutto quel che spettava alla stam-

pa dei 10000 Nuovi Testamenti; e fu parimente stabilito, che per mezzo delle Gazzette fossero resi subito noti al pubblico la Costituzione non solo, ma ancora lo scopo della Società, e che fosse invitato a venire a firmarsi chiunque bramasse la circolazione della Sacra Scrittura, ed i migliori interessi del suo Paese. In questo stato di cose io colsi l'occasione di significare all'adunanza, che in conseguenza del loro Istituto, che abbraccia tutte le diverse Religioni, e che ha per unico scopo la circolazione della Sacra Scrittura senza note o comenti, accordando ad ogni Religione la sua propria versione accreditata, perciò la Società Biblica Britanna ed Estera mi aveva autorizzato ad accordare a loro un soccorso di 500 lire sterline per aiutargli nel cominciare le loro benefiche opere. Queste parole furono ascoltate con segni di gioia e di gratitudine universale, e giusta il tenore di esse fu risoluto di scrivere alla Società di Londra, e di trasmetterle una copia delle costituzioni e delle procedure della Società Biblica Pollacca. Essendo stata da me presentata al Principe una copia degli Evangelii di S. Matteo, e di S. Marco in lingua Ebraica, la Commissione mostrò un gran desiderio di promuovere la circolazione del Nuovo Testamento Ebraico fra gli Ebrei in Pollonia. Io gli ho assicurati, che Voi ben volentieri glie ne mandereste una quantità di copie per metterle in circolo. Allora il Presidente lesse una lettera di S. E. Novosilzoff, colla quale veniva officialmente a rappre-

sentare, che S. M. Imperiale si era graziosamente compiaciuta di mettersi alla testa della Società Biblica Pollacca. In questa guisa nel breve periodo di pochi giorni dopo di aver lottato contro potenti ostacoli per lo spazio di più di due anni la Società Biblica Pollacca è per comparire al Pubblico del suo paese sotto lo special patrocinio del suo graziosissimo Imperatore e Re, e dei principali Personaggi fra la Nobiltà ed il Clero.

Io debbo soltanto aggiungere, che in una lettera, che ricevei l'altro giorno da Cracovia, il Professore Bandtke m'informa, che il Vescovo è favorevole, e ch'eglino aspettano solamente di vedere la Costituzione della Società Biblica Pollacca, che verrà pubblicata nelle gazzette per seguire le di lei orme.

Grodno 30 Ottobre 1816.

Lasciando Varsavia indirizzai il mio cammino verso Polusk per andare a Bialystok capitale della Provincia dell'istesso nome. Quivi fui accolto assai cortesemente dal Governatore ch'è il Conte di Wolovitch per il quale io aveva lettere commendatizie del Presidente della Società Biblica Russa. Io mi trattenni quì due giorni, e conversai con otto dei primarii della Città adunati insieme, ed aventi per capo il primo Sacerdote Cattolico, e parlai della erezione di una Società dipendente nella Città e Provincia di Bialystock. Eglino mi si mostrarono tutti deside-

rosi di favorire questa cosa, e fu stabilito, che il dì 13 di Novembre allorquando si farebbe l'adunanza annuale della Nobiltà della Provincia, porgerebbe una propizia occasione per mettere in esecuzione questo desiderabile oggetto. Ed a tal uopo io distesi alcuni regolamenti per il proposto Istituto, ed a loro comunicai altra informazione così fatta, che io stimai esser necessaria. Il numero degli abitanti in quella provincia è di circa a 200000; e questi son tutti Pollacchi di Religione Cattolica, eccettuandone 30000 Ebrei, e 600 famiglie di Protestanti, io mi trattenni in conversazione col maestro di scuola Protestante, il quale mi disse, che 100 famiglie Protestanti dimoravano nella medesima città, e che 500 erano sparsi in quà ed in là per la provincia; che il loro Pastore morì parecchi anni sono, e che fin da quel tempo eran rimasti senz'alcuna istruzione religiosa; ed in oltre mi disse, che la mancanza di Bibbie fra loro era grandissima. Mentre che io mi tratteneva in questa Città mi adoprai per fare un' apparecchio affinchè si stabilisse la Società Biblica di Grodno dipendente dalla Russa. S. E. il Governatore Nemseritch, e diversi altri Pollacchi e Russi si sono impegnati a promuovere questo affare; ma il più fervido amico della nostra intrapresa, che io abbia trovato in questo paese è un Comandante in capite attempato, cioè il Generale Lascy, il quale è nativo Irlandese, e Cattolico Romano. Io feci una visita a questo venerando vecchio in una delle sue ville nella

campagna adiacente, ed io gli presentai una copia dell' undecimo rapporto della Società Biblica Britanna ed Estera, come anco varii altri opuscoletti, per i quali tutti mi fece i suoi più sinceri ringraziamenti. Egli mi parlò con sentimento della deplorabile ignoranza della vera Cristianità, nella quale i Cattolici all' intorno erano ravvolti. Egli con moltissimo fervore approvò la circolazione delle Sacre Carte fra di loro in una lingua che essi intendevano, e soggiunse, che allorquando egli ritornò l'ultima volta da Pietroburgo circa a due anni sono, ei portò seco un numero di Bibbie e Testamenti in Pollacco, in Slavo, e in Tedesco e gli distribuì. Io son rimasto veramente incantato dalla conversazione, che io ebbi con questo eroe già vecchio, che di cuore si è addossato l'incarico di esser capo nel promuovere la formazione di una Società Biblica per la provincia di Grodno, che racchiude una popolazione di oltre ad un mezzo milione d' anime, e più di quattrocento Chiese Cattoliche. Il numero dei Protestanti in quel Governo si computa che arrivi a 3000. La città stessa contiene circa a 10000 abitanti, 6000 dei quali sono Ebrei. Il buon vecchio Generale, ed il Governatore si son dimostrati molto desiderosi di promuovere la circolazione del Nuovo Testamento in Ebraico fra di loro. Ad ognuno di essi io presentai una copia dei due primi Evangelii, e promessi di mandargliene una quantità per distribuirsi quanto più presto fosse possibile.

Vilna 4 Novembre 1816.

Lasciato Grodno io proseguii il mio viaggio diretto a questa Città, dove sono arrivato la sera del dì 31 passato assai stanco dal viaggiare per pessime strade, che in questa stagione sono in molti luoghi quasi affatto impraticabili. Nella mattina seguente andai ad ossequiare Sua Eccellenza il Governator Generale della Lituania Rimscoy Korsacoff parziale molto per l'oggetto delle Società Bibliche. Io consegnai a S. E. la mia lettera commendatizia mandatami dal Principe Gallitzin, e pienamente gli spiegai qual era l'oggetto, che mi aveva indotto a venire a Vilna, e nel tempo medesimo gli dimostrai quali fossero le benefiche mire, e le operazioni delle Società Bibliche nelle varie parti del Mondo. Conobbi, che il cuore di quel vecchio venerabile si rallegrò al minuto racconto, ch'io gli feci, e cortesemente m'invitò alla sua tavola per tutto il tempo della mia dimora in questa città; e noi senza indugiare incominciammo a consultare su i passi più atti a prendersi per effettuare la fondazione di una Società Biblica per l'estera provincia di Vilna, che racchiude una popolazione di oltre ad 800000 anime, fra le quali la Bibbia è un Libro poco noto, e che ben di rado vi si trova, fuorchè nelle Librerie della Nobiltà, e del Clero. Nel medesimo giorno mi si porse l'occasione di far la conoscenza del Conte Sieberg Vice-Governatore,

e di varii altri ragguardevoli personaggi, ai quali ebbi il contento di dimostrare qual fosse l'indole della nostra impresa, e di udirli rispondere d'esser eglino pronti a cooperare alla fondazione di un simile Istituto in questa Città. Fin da quell'ora cominciò l'apparecchio più pronto, che fu continuato, con esito felice nei giorni 2 e 3; ed in questo si adunarono verso le ore 12 oltre a cinquanta de' principali abitanti di questa Città, e di tutte le diverse Religioni, che ivi si professano, in una spaziosa sala nel palazzo del Governator Generale con la mira di stabilire la Società Biblica di Lituania. S. E. il Governator Generale entrò nella sala accompagnato dal Principe Zatoff, dal Conte Creptowicz, dal Conte Plater, dal Conte Sieberg, dal Vescovo Vicario de' Cattolici Romani, dal Vescovo degli Uniati, dall' Archimandrita della Chiesa Greco-Russa, dal Consigliere Ecclesiastico della Chiesa Luterana, dal Pastore Seniore della Chiesa de' Calvinisti, e da altri sei Ecclesiastici, da nove Professori dell'Università, da quattro dei primi Mercanti, e da molti altri Signori di tutte le Religioni. Il Governator Generale avendo preso il suo posto aprì l'adunanza con un molto conciso discorso, ed il Conte Sieberg, che parlò dopo di lui con una gran prolissità, finì con leggere i Regolamenti per la proposta Società di Lituania dipendente dalla Società Biblica Russa. Essendo stato tutto concordemente approvato, si aprirono le sottoscrizioni, e queste ascesero alla somma di 2185 Rubli an-

nualmente, e di 430 a titolo di dono, che in tutto fanno 2615 Rubli. Fatto questo furono elette in Ufiziali dell'Istituto le seguenti ragguardevoli Persone. (*Quì segue il catalogo degli Ufiziali, alla testa dei quali v'è il Principe Gredlogts Vescovo di Samogizia*). L'adunanza allora si sciolse tra le dimostrazioni di scambievole maraviglia di quel che avevano udito, e di quanto era stato fatto; poichè una simile riunione non fu mai per lo innanzi veduta in Vilna. In questa occasione si udivan le voci di molti in lode della benedetta Causa, che gli aveva insieme raccolti. In quanto a me io considero ognuno di tali eventi come l'aurora di un glorioso giorno di luce spirituale per questi paesi, come un doppio trionfo de' principii Cristiani e sulla superstizione, o sulla irreligione, e di Carità Cristiana sulla persecutrice intolleranza, e sul fanatismo dei settarii. Ma quante corde delicate convien toccare e ritoccare al cospetto di un'assemblea qual io ho veduta in quest'oggi composta di uomini di tante e sì diverse Religioni, di tante Nazioni, e di tante varie condizioni, che tutti venivano indotti a trovarsi d'accordo, ed in buona armonia affine di promuovere la temporale, e l'eterna prosperità dei loro simili per mezzo della circolazione della Sacra Scrittura a norma dei principii liberali della Società Biblica. Io ben conosco per esperienza quanto sien grandi le difficoltà: e però allorchè io veggo stringersi l'aureo nodo, il mio cuore esulta della gioia più pura, ed il mio spi-

rito magnifica la gloria di Dio. Mi sento invigorito, ed incoraggito ad inoltrarmi con premura, e con sollecitudine verso la Capitale di qualche altra Provincia, o Regno, e quivi incominciar di nuovo l' ardua impresa di conciliazione per esser testimone di nuove gloriose scene siffatte della riunione fra i membri da gran tempo divisi della Chiesa Cristiana.

Io provo inoltre il gran contento d' informarvi, che l'edizione delle 5000 Copie del Nuovo Testamento tradotto nel dialetto della Samogizia, e nell' idioma della Lituania, è per esser compita tra pochi giorni. Ed io ebbi perfino il piacere di presentarne una Copia completa all' Adunanza, e di dirle che la distribuzione di questa edizione fra i Cattolici della Samogizia, e quella dell' edizione di Pietroburgo del Testamento Cattolico in Pollacco richiederebbe la principale attenzione della commissione, e che ora avevano in mano abbondanti materiali per principiare le loro benefiche operazioni. Io ho fatte minute ricerche per sapere quanti sieno gli abitanti, che parlano il dialetto della Samogizia, e ne ho ottenuta la più autentica notizia. Quei di Samogizia abitano in soli tre degli undici distretti, che formano il Governo di Vilna, cioè in Telcha, dove il numero dei maschi è di 28797, in Schaul è di 37473, ed in Rosina ascende a 39799. Il dialetto della Samogizia nel distretto della Lituania nel Governo di Vilna si parla da oltre a 212000 abitanti che per la maggior parte appartengono alla Comunione Cattolica. È da spe-

rarsi che il loro Vescovo metterà mano a tradurre anco il Testamento Vecchio, e così col tempo farà felice questo popolo interessante col Volume completo della Sacra Srittura, il qual tesoro inestimabile eglino non hanno peranche posseduto.

Ho fatto parimente una convenevole ricerca ai Membri del Concistoro Luterano circa allo stato della Sacra Scrittura nella loro giurisdizione. Eglino mi hanno risposto, che nei tre Governi di Vilna, di Grodno, e di Minsk vi sono circa a 14000 membri della Chiesa Luterana, che tutti son sottoposti al Concistoro di Vilna, e che nelle famiglie, e nelle Scuole loro v' era somma scarsità di Bibbie nelle due lingue Pollacca cioè, e Tedesca. Il venerabile Seniore della Chiesa Calvinista parimente dichiarò, che nelle loro Congregazioni v'era un gran bisogno di un fornimento di Bibbie, e Testamenti. Il numero dei Calvinisti nei tre Governi non è grande, e molte delle loro Chiese, che sono 21 in tutte, adesso son chiuse. Il loro Clero era per lo più mantenuto coll' entrate di un patrimonio stato lasciato ai Calvinisti dalla ragguardevole Famiglia Pollacca di Radzwil.

In vece di proseguire la mia gita verso Pietroburgo direttamente io voglio inoltrarmi a quella parte, che giace tra il Mezzogiorno, ed il Levante, cioè alla Città di Moghiley situata vicino al fiume Dnieper, e ch' è lontana da quella intorno a 400 miglia inglesi. Ed ivi ho in pensiero di tentare la fondazione della Società Biblica per la Russia Bianca.

Moghiley sul Dnieper 15 Novembre 1816.

L'esperienza giornaliera ci dimostra chiaramente, che Dio è con noi, e sovrabbondantemente ve lo conferma qualsivoglia notizia, che da remote contrade sia da voi ricevuta: e ben poche tra queste, a mio credere, risvegliarono mai un maggior sentimento Cristiano tra i Membri della vostra Commissione, di quel che potrà fare quella che io sono per narrarvi circa alla erezione della Società Biblica della Russia Bianca in questa Città, dov'è ora il quartier generale dell'Armata Russa.

Jeri il Principe Barclay di Tolly Maresciallo di Campo accompagnato da numeroso seguito di valorosi Generali, e Ufiziali insieme coi più ragguardevoli Personaggi della Città tanto Ecclesiastici, che Secolari di tutte le varie Religioni, che ivi si professano, e che in tutti ascendevano ad oltre a 200 raccolti in un Salone del Palazzo Arcivescovile per gettare i fondamenti della Società Biblica Ausiliaria della Russia Bianca. Lo scopo di questi Eroi, i liberatori della Russia, e dell'Europa ad un tempo medesimo, in raccogliendosi insieme si fu quello di magnificare la gloria del Dio degli eserciti col promuovere la divulgazione della Divina Parola fra i loro innumerabili commilitoni (un'esercito cioè, che oltrepassa 400000 uomini). L'aspetto di questa adunanza in coloro, che vi si trovaron presenti risvegliò molti nuovi e cari pen-

sieri, e non pochi assai piacevoli sentimenti. Dopo un concerto di Musica vocale sacra, il Venerabile Arcivescovo si alzò, e fece un discorso eloquente, col quale appieno spiegò l'oggetto e l'utilità del proposto Istituto. Il Canonico Cattolico Majewsky dipoi fece una bella parlata in lingua pollacca, in cui con molto vigore inculcò la lettura dei Sacri Libri a'suoi fratelli Cattolici, e citò per testimonii più certi gli antichi Santi Padri, che questo era il dovere, e l'alto privilegio d'ogni Cristiano il leggere cioè giornalmente i Sacri Oracoli. Aggiunse egli a queste assai proprie citazioni la Lettera memorabile di Pio VI; ed incoraggì i suoi fratelli a venire avanti per aiutare le pie e benefiche operazioni delle Società Bibliche. Il Conte Tolstoy lesse poscia le regole del proposto Istituto, le quali essendo state di comune accordo approvate, furono aperte le sottoscrizioni dal Maresciallo di Campo, il quale assai generosamente firmò per 500 rubli per gettare i fondamenti della Società, e 300 annualmente. Questo esempio di liberalità fu imitato da tutte le persone presenti, e fu raccolta una grossa somma destinata a promuovere la buona Causa. L'Arcivescovo Russo Daniel, il Vescovo Cattolico Madzielski, ed il Conte Tolstoy furono allora eletti Vice-presidenti della Società. Vennero scelti tra gli Ecclesiastici, e tra' Laici di tutte le diverse Religioni, tredici Direttori, tre Segretarii, ed un Cassiere; e l'adunanza rimase chiusa dal Coro, che cantò l'Inno Ambrosiano. Dopo di questo l'Arcivescovo invitò l'Assemblea nelle contigue

stanze, dov' era stata preparata una squisita colazione. L' amore universale, l' unanimità, e l' allegrezza contraddistinsero in un modo particolare quest' adunanza, e vennero fatte molte piacevoli allusioni al Testo: *Vi sarà un solo ovile, ed un solo Pastore*.

Sono stati già raccolti più di 10000 Rubli dalla Società Biblica della Russia Bianca, la di cui sfera di operazioni nel Governo di Moghiley è divisa tra una popolazione di 892000 abitanti oltre un'Armata composta di più di 400000 uomini. Fino dalla mia venuta io ho fatto diversi interessantissimi discorsi col Maresciallo di campo, il quale è grandemente desideroso di promuovere la causa della Società tra gli ufiziali, e soldati dell'Armata. In uno di questi abboccamenti l'Eroe così si espresse: *per promuovere la Religione e la morale nell'Armata io darò loro la Bibbia; e per l' istruzione nei loro doveri, ho ordinato che sia ristampato il Manuale sul servizio attivo per dispensarglielo*.

Il Sacerdote principale dell'Armata, ch'è stato eletto uno dei Direttori della Società ha già stampato un discorso Pastorale agli Ufiziali ed ai Soldati, con cui gl' invita ciascuni a venire per assistere secondo la sua possibilità l' opera pia della Sacra Bibbia. Ei richiede pure, che coloro i quali desiderano di avere una Bibbia, od un Testamento, mandi il suo nome, affinchè ne sia provveduto. Questo discorso approvato e raccomandato dal Maresciallo di Campo, va ora in giro per ogni reggi-

mento delle ventiquattro divisioni, che sono immediatamente sotto il di lui comando, unito ad un piccolo quaderno sull'oggetto della Società Biblica Russa, che il Maresciallo fece di nuovo stampare a tal uopo nella stamperia annessa al suo seguito. Il desiderio del Maresciallo di Campo è quello, che ogni compagnia sia provveduta almeno di una copia della Bibbia intera, e del Nuovo Testamento. La Commissione della Società Biblica della Russia Bianca ha già convenuto di procurarsi immediatamente da Pietroburgo 1000 Testamenti nell'idioma Slavo, e 500 Bibbie nell'istessa lingua, 1000 Testamenti in lingua Pollacca, 300 Bibbie in Tedesco, 100 Bibbie in Francese, e 200 Testamenti nella medesima lingua. Con questa provvista di 3100 copie intendono di principiare le loro benefiche operazioni fra gli abitanti di quest'ampia provincia, e tra gli Ufiziali, ed i Soldati dell'Armata Russa.

Debbo aggiungere inoltre, che nel passare dalla Città di Minsk, consumai una giornata nel visitare diversi dei principali abitanti di tutte le differenti Religioni, che ivi si professano, e particolarmente l'Arcivescovo Russo Anatoli, il Vescovo Pazniak Vicario, i quali ambedue ben volentieri s'impegnano d'intraprendere la formazione di una Società Biblica in quella Città per la Lituania Russa, affinchè la parola di Dio abbia una libera circolazione tra le loro respettive gregge, che formano una popolazione di 976736 abitanti. Il numero delle Chiese Russe nella Diogesi è di 270; il ri-

manente della popolazione è composto di Cattolici, e di Ebrei. Comunicai a sua richiesta all'Arcivescovo Anatoli una serie di regolamenti per il proposto istituto, e la necessaria informazione sul finale stabilimento. Tra le altre cose interessanti questo amabil vecchio mi disse, che tra molte famiglie Ebree di quella Provincia v'e una grande inclinazione ad abbracciare il Cristianesimo; che egli ha già battezzati diversi di loro, e che presentemente ne ha due sotto la sua tutela. Egli altamente approvò la traduzione del Nuovo Testamento in lingua Ebraica, e premurosamente desiderava un numero di copie per metterle subito in circolo. Io gli presentai una copia de' due primi Evangelii in Ebraico per uso dei suoi due Catecumeni Ebrei; e gli promessi di mandargli quanto prima per distribuirsi una quantità di copie di quelle parti del Testamento in Ebraico, che fossero allestite, appena che io fossi ritornato a Pietroburgo. Il Vescovo Vicario Cattolico mi disse, ch' egli aveva già ricevuto da Pietroburgo una quantità di Testamenti in lingua Pollacca, e che tutti furono spacciati in un brevissimo tempo, e che molti di coloro, che gli ricevettero, mostrarono dipoi un gran desiderio di avere anche il Vecchio Testamento. Il Pastore Luterano di Minsk ha parimente convenuto di favorire lo stabilimento della Società Biblica in questa città. Dimanierachè ben a ragione potete voi rallegrarvi, e glorificare il nostro Signore, affinchè ei dia forza di penetrare nel cuore dei paesi anche poco conosciuti coll'uni-

ca mira religiosa di aprire in mezzo a quelli la strada alla luce gloriosa dell' Evangelo, affinchè ella sia più generalmente diffusa tra molti milioni dei loro abitatori.

Witepsk 20 Novembre 1816.

Dopo due giorni ed una notte di faticoso viaggio da Moghiley in mezzo alle pioggie ed alle tempeste, e per orribili strade giunsi felicemente in questa Città, che è la residenza di S. A. Reale Alessandro Duca di Wurtemberg fratello dell' Imperatrice Vedova Maria Fedrowna, e Governatore Generale della Russia Bianca. Il giorno susseguente, avanti che io avessi il tempo di andare ad ossequiare il Duca, Sua Altezza avendo saputo il mio arrivo ebbe la graziosa compiacenza di mandare uno dei suoi Aiutanti ad invitarmi a pranzo. Io ricevetti una cortesissima, ed assai gentile accoglienza dal Duca, e dalla Duchessa, che è una amabilissima Signora, che parla la Lingua Inglese con gran facilità, e che ora è stretta in parentela col Trono Brittannico per il matrimonio del suo valoroso Fratello il Principe Leopoldo colla Principessa Carlotta della Gran Brettagna. Ambedue questi Reali Personaggi così strettamente imparentati colle Case Sovrane della Gran Brettagna, e della Russia insieme con una quantità di Nobili, che v' eran presenti, udirono con istupore, e con gioia tutte le particolarità, che ebbi l' onore di raccontar loro sull' origine, e sul progresso delle Società

Bibliche, e fecero molti elogi dei loro principii, e delle loro filantropiche operazioni. Nel dopo desinare parlai a lungo col Duca per istabilire una Società Biblica in questa città per l'utile di questo popoloso Governo, e prima di prender congedo io ebbi il piacere di sentire, che Sua Altezza Reale aveva proposto d'invitare gli amici di questa causa benefica di tutte le diverse Religioni nel suo Palazzo per il dì 20 corrente onde poter gettare i fondamenti della Società Biblica di Witepsk. Questa proposizione del Duca fu accolta con allegrezza da tutti coloro, che si sono interessati a questá buona opera, e senza perdere un momento di tempo furon da noi incominciati i necessarii apparecchi. Essendo stata approntata ogni cosa col miglior ordine possibile, noi provammo una grandissima consolazione in questo giorno circa al mezzodì nel vedere cento cinquanta delle persone più ragguardevoli di questa Città raccolte in una bella sala del palazzo del Duca avendo in mira di collegarsi a fine di promuovere la circolazione delle Sacre Carte in questa Provincia. Le pareti della sala, o piuttosto della Galleria, in cui furono adunati, erano adorne di una scelta raccolta delle più belle pitture, i soggetti delle quali essendo principalmente ricavati dalle Sacre Carte, miravano a risvegliare negli animi di tutti coloro, che vi si trovavano presenti molte idee relative al sacro oggetto, per il quale si erano insieme raccolti. Preti di Religioni diverse, Frati di Ordini differenti, Generali, Uomini di Stato,

e mercanti essendosi tutti d'accordo adunati, Sua Altezza Reale entrò nella sala, e fu salutata da un Coro di Sacra Musica vocale. Il Duca avendo con piacere universale preso posto fu minutamente rappresentato e con energia e con efficacia commendato l' oggetto dell' adunanza in due bellissimi discorsi, l'uno fatto dal principal Sacerdote Greco cognominato Okolovitch in lingua Russa, e l'altro recitato dal principal Prete Cattolico per nome Polonsky in lingua Pollacca. Il primo parlò molto acconciamente sullo scopo dell' Istituto, e sul dovere che hanno tutti i Cristiani per dimostrare il loro vero amore l' uno verso dell' altro, e verso dei loro simili mettendogli nelle mani la parola di Dio, la quale ci rende saggi per la nostra salute. L' ultimo avendo dimostrato quali sieno i principii sociali, spiegò il ben noto decreto del Concilio di Trento « *Indiscriminata lectio Sacrae Scripturae interdicta est* « come quello che in veruna maniera proibisce la circolazione delle Sacre Carte tra i Laici nella Lingua volgare; e lesse in evidente prova di ciò la lettera del Papa Pio VI. all' Arcivescovo di Firenze. Quindi furon letti dal Maggiore Shulepnikoff i regolamenti del proposto Istituto, e concordemente approvati. Dopo di che furono raccolte le firme, che dettero la somma di 1579 rubli per gettare i fondamenti della Società Biblica di Witepsk dipendente dalla Russa. Sua Altezza Reale il Duca insieme coll'Arcivescovo degli Uniati di Polotsk congnominato Krasofsky, ed il Consigliere di stato Tormazoff furono eletti

Vice-Presidenti dell' Istituto. Il Duca con molta compiacenza, ed assai di buon grado accettò questo ufizio manifestando ad un tempo medesimo la sua Reale soddisfazione di averlo ottenuto per potere in qualunque modo contribuire alla prosperità di questa utile e benefica impresa. Furono eletti dipoi tra tutte le varie Religioni Cristiane dieci Direttori, due Segretarii, ed un Cassiere; e questo affare di molto rilievo venne compito con un Inno di lode cantato dal Coro.

Con una celerità di tal fatta va avanzandosi questa gloriosa opera: sette giorni fa' mi trovai presente alla erezione di una Società Biblica sulle sponde del Dnieper, ed oggi sono stato testimone dello stabilimento d' un somigliante Istituto sulle sponde della Dwina. Costanti perciò e magnanimi senza nulla paventare i nostri avversarii inoltriamoci nell' intrapresa carriera; imperciocchè in ogni azione di quella da noi già percorsa, la mano di Dio è stata sempre con noi. La nostra Causa è quella della Verità. Colui che è per essa, è maggiore di tutti quelli che sono contro la medesima. Sostenuta e guidata dalla possanza, e dalla sapienza dell' Onnipotente, ella prosegue gloriosamente il suo corso, trionfando di tutti i suoi nemici, e spargendo le più elette benedizioni del Cielo fra gli uomini. Omai le migliaia di persone vengono ogni giorno ad arrolarsi sotto il suo stendardo, sostenendola con tutte le loro forze, e con liberalità profondendo altrui le loro sostanze per affrettare quel giorno glorioso, in

cui le conquiste e le benedizioni sue saranno universali.

È molto estesa la sfera delle operazioni della Società Biblica di Witepsk. Questa provincia contiene una popolazione che oltrepassa le 600000 anime, tra le quali bisogna contare un numero molto grande d' Ebrei. La Bibbia è molto rara tra la parte della popolazione Russa; ma lo è doppiamente tra i Pollacchi, che formano più della metà degli Abitanti della Provincia, e son tutti della Religione Cattolica. Tuttavolta dopo quel ch' è stato fatto in quest' oggi abbiamo tutta la ragione di sperare, che tra poco questo paese diverrà pure una contrada ripiena di Bibbie. Voi avrete osservato con piacere nella mia passata comunicazione sullo stabilimento di una Società Biblica in Pollonia, e nelle diverse Provincie dell'Impero Russo, che prima appartenevano a quel Regno, che s' è spalancata una porta ben ampia per far circolare le Sacre Carte del Testamento Nuovo e Vecchio tra i moltissimi Ebrei, che abitano in quei Paesi, parecchi dei quali in oggi sembrano molto inclinati al Cristianesimo. Secondo il calcolo di S. E. Novosilzoff gli Ebrei, che si trovano sotto il dominio Russo oltrepassano i due millioni, circa a 400000 dei quali abitano il presente Regno di Pollonia. Quelle venti copie dei due primi Vangeli in Ebraico, che meco recai da Berlino, ogni volta, che io le presentai agli Ebrei, sempre furon ricevute con piacere, ed io sono onninamente di parere, che la circostanza

d'essere in Lingua Ebraica ne farà fare un'attenta lettura ai dotti Ebrei d'ogni paese, dove non si baderebbe ad alcuno scritto sul Cristianesimo in verun'altra forma. Prima che io lasciassi Moghiley, gli Ebrei di quella città avevano mandati 500 rubli per promuovere l'oggetto della Società Biblica della Russia Bianca.

In tutto il tempo della mia dimora in questa Città io ho pranzato ogni giorno col Duca, e con la Duchessa, ed ho goduto di un'assai piacevole conversazione, in cui si è parlato di cose molto interessanti, ma particolarmente sopra a quelle, che spettano alla Società Biblica.

Pietroburgo 2 Dicembre 1816.

Io ho solamente il tempo di farvi sapere, che sano e salvo io son finalmente ritornato a Pietroburgo. La lunghezza del mio viaggio è stata di circa a 7000 miglia. Allorchè io considero la via per cui la Divina Bontà mi ha guidato, non trovo parole atte a significare i miei sentimenti, ed *io taccio e adoro*. Il Signore è stato la mia forza ed il mio scudo; il mio cuore ha confidato in lui, e però son io stato aiutato, onde avendo il cuore colmo di letizia io lo loderò col mio canto.

Nella mattina susseguente al mio arrivo andai ad ossequiare il nostro amato Presidente il Principe Gallitzin, che dopo di avermi dimostrato i più lusinghieri contrassegni di allegrezza e di Cristiano affetto, mi disse, che SUA MAESTA' IM-

PERIALE era più interessata che mai nella causa della Società Biblica. Parvemi questa la nuova più gradita e più consolante, ch'ei mai dar mi potesse dopo le fatiche del mio lungo viaggio. S. M. vuol dare ogni possibile aiuto per rendere universali le benedizioni della Bibbia nei suoi vasti Dominii. Noi a lungo parlammo dello stato presente della nostra Causa comune, fissammo la mattina del mercoledì per le mie visite settimanali, e benedicemmo Iddio Salvator nostro per i fatti gloriosi, ch'Egli adesso opera in terra.

ROBERTO PINKERTON.

APPENDICE

Avviso della Società Biblica Cattolica Romana, istituita nel Seminario Ecclesiastico di Ratisbona nell'anno 1805, ai Cristiani di questa Religione in tutta l'Alemagna.

A QUELLI CHE SANNO APPREZZARE LA DOTTRINA

DI CRISTO

Cari Fratelli e Sorelle in Gesù Cristo.

È cosa da desiderarsi, che si possano avere le Sacre Scritture a buon prezzo, affinchè pervengano nelle mani di un maggior numero di pii Cristiani, i quali attingano dalle medesime qualche consolazione nelle loro tribolazioni, perseveranza nelle loro prove, e preservazione più sicura dalle tentazioni del Mondo. Molte buone anime non trovano nelle pubbliche istruzioni della Religione quello, di cui son più desiderose, e spesso accade, che nel confessionario sieno giudicate sulle loro azioni esterne solamente, senza che possano ravvisare la loro interna corruzione, e che ripongano la loro unica fiducia soltanto nei meriti di Gesù Cristo nostro Redentore. Se nel tempo del riposo, che ci concedono le feste, posson leggere la Sacra Scrit-

tura, la loro fede nelle istruzioni, che escono dalla bocca Divina, sarebbe in loro ravvivata per la Misericordia del Salvatore: e i doni di Dio per mezzo dello Spirito Santo saranno più efficaci. Ascolteranno la voce del Padre, la quale al loro Salvatore gli conduce, ed ai quali Gesù Cristo disse: *Saranno tutti ammaestrati da Dio. Chiunque pertanto ha udito, ed imparato dal Padre, viene a me.* (Giov. 6. 45.)

I nostri fratelli e Sorelle in Gesù Cristo possono anche congregarsi in due o tre nell'ore del dopo pranzo delle Domeniche, e dell'altre Feste per leggere un Capitolo della Sacra Scrittura, e parlarne insieme: quindi questa lettura può porgere al loro animo occasione di una breve preghiera, ed allora vedremo adempiersi quella promessa del Signore: *Se due di voi si accorderanno sulla terra a domandare qualsisia cosa, sarà loro concessa dal Padre mio, che è ne' Cieli* (Matt. 18. 19.)

Cristiani, *siete tanto poco simili al Mondo, che questi vi considera come nulla; non ritrova in voi piacere alcuno, e voi stessi non potete trovarne alcuno in lui.* Perchè se mai accade, che abbiate qualche relazione con esso, ella viene a turbare la quiete dell'animo vostro, nè molto indugerete a provare l'istessa inquietudine, che provò Pietro quando fu nel vestibolo, e tra la gente del Pontefice Massimo.

Siate allora separati da esso, ed accaderà ciò, che disse il nostro Signore, *saranno cinque in una*

casa divisi, tre contro due, e due contro tre. (Luca 12, 52) Ma siate tanto più uniti nel nostro Signore pregando insieme, ed aspettando la vostra consolazione dalle parole di Cristo.

Queste considerazioni fecero nascere negli animi di alcuni Ecclesiastici il desiderio d'intraprendere una edizione del Nuovo Testamento in Lingua Tedesca, la quale si possa dare ad un prezzo mediocre per l'uso di molte anime pie, ed il Deposito della quale fosse a Ratisbona nel Seminario Ecclesiastico, per esser questa una città situata nel cuore di tutta la Germania: ed aspettar frattanto quello, che il Signore si compiacerà di operare di più in tal proposito. Furono subito per via di sottoscrizioni raccolti 620 fiorini per questa impresa, e si credeva di poter principiarla, quando un molto esperto Ecclesiastico, il quale era stato in molte cose un segnalato istrumento della Provvidenza, propose di eseguire questa edizione con caratteri stereotipi, poichè con questo metodo si potrebbe di quando in quando, e secondo il bisogno ristampar l'Opera, senza fare la spesa di comporla di nuovo, senza fare una gran provvisione di carta, e senza correre il rischio, e l'inconveniente, che rimangano nei magazzini. Questo istesso Ecclesiastico subito dette in dono 1000 fiorini per aiutare questa impresa, in guisa che adesso possiamo contare sopra un fondo di 1600 fiorini.

Noi non possiamo prevedere quale sarà per essere l'esito, che piacerà a Dio di accordare a questa impresa; ma in quanto a noi non bisogna

trascurar nulla, nè mai lasciar di confidare nella Divina Provvidenza, poichè vediamo, che Dio infiamma del maggiore zelo quei Servi di Cristo, i quali secondano questo progetto.

Frattanto c'è ancora bisogno di una somma rilevante: alcune persone, che sono a portata del fatto, dicono, che appena si può cominciar l'opera senz'aver prima incassato 10000 fiorini. Ma quando il nostro Signore vuole edificare una casa i mezzi non gli mancano, e trova facilmente gli operai pronti e capaci, e quanti egli ne abbia di bisogno. Rendiamo di ciò consapevoli i Confessori pregandogli a considerarlo al cospetto del Signore, a raccomandarglielo nelle loro sante orazioni, ed a non trascurarle affinchè si degni di provvedergli dei mezzi necessarii per potervi contribuire. L'amor Cristiano, sebben limitato, ha fatto cose, che il Mondo con tutta la sua potenza, e con tutte le sue ricchezze non potrebbe far giammai.

O Signore, Redentore delle anime nostre, Pastore della piccola greggia dispregiata, fai di questa opera, ciò che a te piace. Il tuo Regno, sebben lentamente, sempre si dilata; e coloro che vorranno opporsi, non potranno essergli d'inciampo: ma a te servono come di sgabello, onde tu trovi il tuo riposo nella pace del tuo popolo. Se questa è la tua volontà, concedi, che la tua Santa Istoria, quella della tua infanzia, del tuo Ministero, dei tuoi patimenti, e della tua vittoria, riempiendo di Spirito Santo gli Apostoli, ed i primi figli della Chiesa Cristiana, pervenga nelle mani dei tuoi

figliuoli per consolargli e per fortificare la loro fede.

Lettera Pastorale del Vescovo Cattolico Romano di Podolsk. — Luglio 1812.

Sua Altezza il Principe Gallitzin nella sua Lettera de' 28 Gennaio 1812 ha comunicata la notizia dell' alto patrocinio, che la Compagnia Biblica di Pietroburgo ha ottenuto da Sua Maestà Imperiale, soggiungendo, ch' Egli medesimo era stato eletto Presidente, e mi prega di divenire un Membro di questa benefica Compagnia, ed a raccogliere le soscrizioni a vantaggio della medesima. Siccome questa Compagnia è un ramo della Compagnia Biblica Britanna ed Estera, non ha altre mire, che quelle adottate da quella Istituzione: il suo scopo è veramente Sacro, cioè la stampa de' Libri del Vecchio e del Nuovo Testamento in qualunque Lingua e per tutte le Nazioni, che abitano questa Terra; e comprende non solo la presente generazione, ma si estende alla più remota posterità. L'utilità, che ne deriva da questa Istituzione apparirà anche maggiore qualora si consideri, che le copie della Sacra Scrittura saranno vendute a discreto prezzo, o dispensate *gratis* a tutte quelle persone, che non posson comprarle. Mentrechè io narro a tutti le vere, grandi, e vaste operazioni della Compagnia, le quali formano un validissimo argomento per unirci a lei, e lietamente dedicare una parte dei nostri beni per promuo-

vere i suoi nobili disegni, altro non mi resta, che dimostrare la mia viva allegrezza nel vedere, che in questi tempi, ne' quali perfino alcuni ortodossi si abbandonano oltre il dovere a propagare le loro proprie speculazioni, piacque a Dio di suscitare uomini di animo nobile e generoso, i quali si affaticano con tutte le loro forze a diffondere la sua Parola, la Parola di eterna salute, ch' è contenuta nei Libri del Vecchio, e del Nuovo Testamento, quanto più ampiamente sia loro possibile tra tutte le Nazioni della Terra, e perfino tra i Maomettani, ed i Pagani.

Bisogna certamente, che noi ci rallegriamo in vedere, che tali prospettive si aprono su' nostri occhi per la rinnovata vastissima circolazione di quella Parola che i malvagi avrebbero voluto annichilare. È cosa manifesta ad ognun che rifletta, che come Cristiani fedeli alla nostra sublime vocazione, dobbiamo sinceramente stimare questo Libro, dal quale ritragghiamo un tanto benefizio sì per la vita presente, che per quella avvenire.

In quanto a me col più fervido zelo mi affretto ad unirmi a quelli, i quali cotanto meritamente si affaticano per l'adempimento di questo tanto bramato disegno. Io di buon cuore dedicherò il mio tempo, ed il mio talento, come anco una parte della mia entrata, abbenchè piccola ella sia per l'incremento di cosa, che conviene incoraggire per promuovere la Gloria di Dio. Con queste intenzioni a Voi mi rivolgo, o Fratelli Rev.,

Pastori delle nostre gregge, affinchè Voi, i quali siete i primi conduttori del popolo, e che avete il maggior bisogno di questi libri, e sull' esempio di Davidde dovete meditare sulla Legge del vostro Dio, notte, e giorno, siate anche i primi ad iscrivere i vostri Nomi nella lista della Società Biblica, i primi a porgere loro offerte, o annue soscrizioni, ognuno a seconda delle sue proprie forze, e della sua volontà.

Io vi prego o principali abitanti di questa Provincia che siete della medesima mia Professione di Fede, che con zelo seguitate la Religione dei vostri Antenati, ad accrescere i fondi, ed a promuovere lo scopo della Compagnia Biblica colla vostra personale influenza non solo, ma ancora con i vostri pecunarii soccorsi.

Mi resta solamente a dire di più, che la compagnia Biblica di Pietroburgo avendo la facoltà di creare tante Commissioni Bibliche, quante nell'Impero vi sono Provincie, in questa ne sarà stabilita una riguardevole, ed una Assemblea Generale sarà convocata per prendere in considerazione questo rilevante oggetto, subitochè si troverà un bastante numero di persone disposte ad incorraggirla ed a promuoverla.

Da sua Sig. Revma. il Sig. Leandro Van-Ess. Cattolico Romano Professore di Teologia nell' Università di Marbourg, al Segretario della Compagnia Biblica di Londra.

Come posso ringraziarvi abbastanza non solamente in mio proprio nome, ma anco in quello di mille altri per i vostri replicati doni. Il primo di 300 Lire sterline io l'impiegai nello stampare, nel legare, e distribuire 700. copie del mio Nuovo Testamento in caratteri grandi, 3182 copie dell'istesso in caratteri più piccoli, ai Cattolici; e 140 copie della Bibbia Protestante ai Protestanti.

Il maggior numero dei Nuovi Testamenti è stato distribuito *gratis* nelle Scuole Cattoliche: altri sono stati venduti a' bambini, i di cui parenti possono pagare. Il mio cugino il quale è Commissario Episcopale è stato molto diligente nello spargere 1500. copie nelle Scuole di Magdebourg, e di Halberstadt. Circa a 2000. copie sono state distribuite nelle Scuole del Paese di Paderborn ed Osnabruck: le altre sono state dispensate nei Circoli del Reno, e dell'Austria. Parecchi miei corrispondenti mi hanno ragguagliato dei più piacevoli fatti su i benefici effetti prodotti dalla loro introduzione nelle Scuole Cattoliche. Una nuova vita spirituale, un sentimento, ed un gusto per la Religione, un desiderio di cose più alte, e celesti si sono eccitate nei petti di molti giovani, ed impressioni tali hanno ricevuto i loro cuori an-

cor teneri, che ci danno motivo di fondare le più belle speranze per le future generazioni. Manifesta non meno si è la Celeste Benedizione, che hanno ottenuto i parenti dalla notizia delle Scritture, che i loro bambini hanno ricevuto. Allorquando i giovani narrarono ai parenti loro quanto avevano letto sopra a Gesù Cristo, in quelli destossi la curiosità di udir leggere ai bambini la Istoria di lui: dimodochè per loro mezzo eglino stessi divennero illuminati, ed instrutti nella parola di Dio.

Molte famiglie tanto in città, che in campagna hanno letto attentamente il Nuovo Testamento, ed i salutari effetti derivati da questa lettura sono la notizia del Signore, il pentimento e la conversione, la pietà, e la virtù. In alcuni Villaggi in giorno di Domenica e d'altre Feste sono state tenute delle Assemblee per leggere il Nuovo Testamento, e ciò è stato fatto con molta edificazione. Dovunque è stato introdotto nelle Scuole si manifesta un allegro cominciamento del veniente giorno del Regno di Dio. Dal rapporto dei miei Corrispondenti apparisce, che sono state spacciate 1621. copie negli ultimi sei mesi dell'Anno.

Accettate, vi prego, le sincere e ferventi grazie tanto dal dispensatore della vostra liberalità, che da quelli ai quali è stata fatta, e dai molti che di essa hanno partecipato: sebbene le migliori e più chiare espressioni di gratitudine vi aspettano innanzi al Trono di Dio, e dell'Agnello suo Immacolato.

Nel tempo medesimo arrivano da ogni parte nuove richieste del Nuovo Testamento; quando le Scuole che n'erano state provvedute operavano con benefizio sopra le altre; quando molti Parochi si dichiararono favorevoli a spargere la Sacra Scrittura, si compiacque Dio nell'esaudire le preghiere di molte migliaia di Persone, di rallegrare il mio cuore colle grate nuove del vostro ultimo dono di 300. lire sterline, il quale mi pone in istato di far circolare 3600. copie di più del Nuovo Testamento.

Qui acclusi riceverete i documenti i quali provano, che io vedeva con pena il gran bisogno delle Sacre Carte in molte parti dell'Assia Protestante, e che mi prevaleva di qualunque occasione per provvederle. Mi è venuto fatto di procurare molte Bibbie da Basilea della Versione Protestante, ma appena sono bastanti a soddisfare al bisogno dei poveri fanciulli in questa Città: nella campagna poi questo è anche maggiore, e di ciò pure ocularmente son' io rimasto persuaso in molti vicini Villaggi, ne' quali i Maestri di Scuola mi assicuravano che in alcuni i quali contenevano non meno di sessanta Famiglie, v'erano appena diciotto Bibbie per la maggior parte malamente stracciate. Molti scolari non avevano Bibbia, ed i parenti loro erano troppo poveri per poter comprarne una. Avendo fatto un regalo del Nuovo Testamento tanto ai Giovani, che agli adulti della città, e della campagna, m' importunavano dappertutto col chiedermi la Bibbia, e veramente

tal volta mi scoppia il cuore nel vedere la fame, e la sete per il pane, e per l'acqua della Vita senza aver io la possibilità di appagarla. Osserverete, che il soprintendente Protestante Justi prova veramente il desiderio di distribuir Bibbie in molte Scuole alla sua direzione affidate. Qui, o miei fratelli, il terreno è preparato per il ricevimento del seme; sembra che i cuori di migliaia di persone sieno aperti all'istruzione ed alla consolazione, a cui tende a condurre la lettura delle Sacre Pagine; il che possa presto accadere, ottenuta che s'abbia qualche riguardevole assistenza per la distribuzione di Bibbie Protestanti nelle Scuole. A migliaia mancano le copie. Io sò che la mia richiesta è grande, ma è più grande la Misericordia di Dio. Poc'anzi ho mandato 68. copie del mio Testamento ai poveri, i quali hanno quasi tutto perduto per i disastri della guerra. Sembra che la mia Società riceva la benedizione di Dio per la distribuzione della Sacra Scrittura; ma fin qui è stata aiutata più dai Protestanti, che dai Cattolici.

Del medesimo al medesimo 25 Agosto 1816.

Vi mando alcune copie della mia ultima Edizione del Nuovo Testamento. La seconda tra pochi giorni sarà terminata, e subito si succederà la terza. Le quattro Archiepiscopali, ed Episcopali Sanzioni del mio Nuovo Testamento accrescono la brama di possederlo, ed agevolano le vie per la sua diffusione.

Nel Regno di Dio non bisogna perder tempo per ispargere la sua santa parola; è duopo volare a guisa degli Angeli del Cielo per promulgare a tutte le Nazioni il Glorioso, ed Eterno Evangelo. Io sono assiduamente occupato in ciò. Possa il Signore infondere grazia, e misericordia nei cuori dei ragguardevoli membri della di lei Società unite alla generosità, ed alla cristiana benevolenza per fare la sua volontà, che tende a glorificarlo. Voglio, benchè indegno io ne sia, servire di fedele istrumento per eseguire sinceramente, per quanto io potrò, coll' ajuto di Dio tutto quello, di cui la di lei Società troverà dicevole addossarmene l' incarico.

Io con fiducia ho sottoposto agli occhi di S. M. il Re di Prussia il piano seguente sul gran bisogno di Bibbie tra i Cattolici de' suoi stati.

1. Vi sono moltissimi Preti Cattolici, appresso i quali non si trova una Bibbia nè in Latino, nè in Tedesco, e neppure un solo Nuovo Testamento Tedesco.

2. Tra Maestri delle Scuole appena ve n'è uno ogni cinquecento che abbia una Bibbia Tedesca, ed appena uno tra dugento ha un Nuovo Testamento.

3. Tra i Laici appena uno ogni mille ha un Nuovo Testamento, e molto meno una Bibbia.

Del medesimo al medesimo 29 *Agosto* 1816.

Io vengo premurosamente richiesto da moltissime persone, che sono fameliche, e sitibon-

de della Parola di Dio. Poteva io dispensare facilmente più di trentamila copie del mio Nuovo Testamento ai Cattolici, e molte migliaia di copie della Bibbia Protestante ai Protestanti: ma di queste non ne ho più, e mi fa pena il vedere tante persone che si affollano intorno alla mia casa chiedendo le Bibbie, e mi rincresce del pari di quelli che per lettera mi fanno le richieste medesime. Il mio cuore quasi si spezza trovandomi obbligato a mandarli via colle mani vuote. Possa non rallentarsi nelle sue generose premure la di lei Nobile Società, ma continuare a far del bene, ed a lavorare mentrechè dura la luce, e prima che sopraggiungano le tenebre! Possa dessa ascoltare le voci della moltitudine, che la ringrazia della pace, e della consolazione che ha trovato nella Parola di Dio! Possa rispondere alle richieste di tante migliaia di persone tuttora fameliche della Manna Celeste; e possa mostrar loro il di lei cuore sempre pronto nelle loro necessità Spirituali quel Dio di misericordia, il quale non lascia mai senza rimunerazione coloro, che danno solamente una tazza di acqua fresca ai sitibondi! Possano fare una viva impressione sulla Società queste parole del Vangelo « *e vedendo quelle Turbe n'ebbe compassione, perchè erano in un miserabile stato*, e *giacevano come Pecore senza Pastore* «. La messe è veramente copiosa, ma gli Operai son pochi! Possa infondere nel di lei animo i sentimenti della più tenera compassione e benevolenza quel sovraggrande amore di Cristo, che lo indusse a darsi

in Olocausto, ed a spargere il suo Sangue per i figli traviati degli Uomini! e possano tutti udire ripetute dal Cielo queste parole « *tutto questo lo avete fatto a me* «.

Del medesimo al medesimo 25 *Novembre* 1816.

Rendo grazie al Padre del Nostro Signore Gesù Cristo per avere esaudite per la di lui intercessione, e confermata la mia fiducia in lui per il dono delle cinquecento lire sterline fattomi dall' Alma Società Biblica di Londra affine di promuovere la distribuzione del Nuovo Testamento.

I Cattolici, ed i loro giovani non solo, ma ancora i più dotti Ecclesiastici sono generalmente dappertutto bramosi assaissimo di avere la Bibbia, e sembra che sieno convinti del loro diritto di averla: talmentechè un prete l'altro giorno mi disse « *che per ordine del Vicario Generale, essendo stato fatto il tentativo di togliere i Nuovi Testamenti ai ragazzi delle Scuole, a questo si opposero tanto i ragazzi, che i loro padri, in maniera tale che ne fu abbandonata l' esecuzione, e quelli restano in possesso de' loro libri* « lo che, ei mi disse, essere accaduto nel suo vicinato. Il bisogno spirituale delle consolazioni della Parola di Dio che deriva dal Cielo, ed è la nostra scorta, ha risvegliato nei petti degli Uomini un desiderio tanto vivo, che non può reprimersi da Umane Leggi, ed ha tanta possa da abbatter tutto ciò, che le si para davanti.

Lettera di S. M. il Re di Persia a S. E. il Cavaliere Gore Ousely Baronetto, Ambasciatore Straordinario alla Corte di Persia.

Nel nome dell' Onnipotente Iddio la di cui Gloria è sublimissima.

È nostro Augusto comando, che il dignitoso, ed eccellente, il nostro fedele, fidato, leale, e benevolo Cavaliere Gore Ousely Baronetto, Ambasciatore Straordinario di S. M. Brittannica, dopo essere stato onorato, ed esaltato coll' espressioni della nostra profondissima stima, e considerazione ppia, che la copia del Vangelo tradotto in lingua Persiana per le dotte premure del defunto Rev. Enrico Martyn, e che è stato presentato a Noi da V. E. per parte dell'alta, dignitosa, dotta, ed illuminata Compagnia de' Cristiani uniti per ispargere i Sacri Libri della Religione di Gesù (sopra il quale e sopra a tutti i Profeti sia pace, e benedizione) è pervenuta a Noi, e che è divenuta altamente accetta al Nostro Cuore Augusto. Veramente per le cure instancabili del Rev. Enrico Martyn è stato tradotto in uno stile il più adattato a' sacri libri, cioè con una facile e semplice dizione. Negli andati tempi erano noti in Persia i quattro Evangelisti Matteo, Marco, Luca, e Giovanni: ma ora nel modo il più bello il Nuovo Testamento è completo, e ciò ha recato un doppio aumento di piacere alla Nostra Illuminata, ed Augusta Mente. Anche i quattro Evan-

gelisti i quali erano già noti in questo paese, non erano stati mai spiegati iu una maniera tanto luminosa, nè tanto chiara. Perciò noi siamo grandemente contenti di questa copiosa e completa traduzione. Se piacerà al Misericordiosissimo Iddio, comanderemo agli scelti servitori che sono ammessi alla nostra presenza di leggerci il suddetto Libro dal principio fino alla fine, affinchè possiamo minutamente ascoltarne, ed intenderne quanto in esso racchiudesi. V. E. si compiaccia di far godere i cuori della detta dignitosa, dotta, ed illuminata Compagnia colle assicurazioni della nostra profondissima stima, ed approvazione, e d'informare quelle eccellenti persone, che tanto virtuosamente impegnate sono a propagare, ed a far conoscere il vero significato, e sentimento del Santo Vangelo, ed altri punti dei Sacri Libri, ch' eglino sono meritamente onorati del nostro Reale favore. V. E. adempirà questa nostra volontà Reale.

Dato in Rebialavil 1229.

Sottoscritto: Fatek Aly Shach Kajar.

Sigillata

Estratto di una Lettera di un Frate Cappuccino

Posso assicurare V. S. che tra le mezzane, ed insieme Classi della Società, vi sono molte

centinaia di veri Cristiani i quali sono famelici, e sitibondi del Pane Celeste della Divina Parola, e mi pregano colla maggior premura a procurargli Bibbie, e Testamenti. Perciò la supplico a mandarmi qualche poco di denaro per ajutarmi a comprare molte centinaia di copie di Testamenti, ed in tal guisa provvedere ai bisogni di tante sincere e pie persone. Le preghiere che io porgo a Dio accompagnano questa mia domanda, ed umilmente mi lusingo, che non sarà fatta in vano. Godo anche nel significarle le fauste notizie, che il Nuovo Testamento pubblicato da Leander Van-Ess Cattolico Romano, Professore di Teologia nell'Università di Marburg, ha ottenuto la formale, e pubblica approvazione dal nostro Principe Vescovo.

Del medesimo.

Jerlaltro fui piacevolmente sorpreso nella mia solitudine monastica all'arrivo di una lettera, in cui mi era significato, che la Società Biblica Brittanna, ed Estera ci abbia fatto un offerta di cinquanta lire sterline. L'annunziai in Chiesa, e vivamente implorai il Divino Salvatore a diffondere le sue più ampie grazie sopra i nostri benefattori ed a ricompensarli tanto nella vita presente, che nella futura Eternità di tutto il bene, che ci hanno fatto. Mi riempie della più viva allegrezza il farle sapere, che la Bibbia, quel Libro veramente Divino viene ora letto da molte

migliaia di persone con devota attenzione, e col maggior trasporto. Hò veduto ultimamente un notabile esempio di conversione. Un Uomo dotto il quale dalla frequente lettura dell' Opere di Voltaire, di Rousseau, di d' Alembert era stato intieramente corrotto tanto nel corpo, che nell' animo, ed era vissuto per lo spazio di trentasei anni lontano da Dio, senza la fede in Cristo nel Mondo, senza alcun sentimento di Religione; egli si è del tutto cambiato per la grazia efficace del Nostro Divin Salvatore. Ora legge assiduamente la sua Bibbia, alla quale l' ho pregato con gran premura di prestare la sua attenzione: nè si può mai credere con quanta allegrezza dalle mie mani egli ricevesse quel Sacro Volume. Per la grazia di Dio, ho persuaso molti Parochi ad introdurre le Bibbie nelle loro Congregazioni. Di quì vedete, o mio carissimo Amico, quanto ampiamente l'Eterno Iddio, quel benignissimo Padre dei figliuoli degli Uomini va diffondendo fra noi la benedizione del Vangelo del suo Unigenito Figlio.

Vi prego finalmente a presentare da parte mia il mio affetto, ed i miei ottimi voti per la loro prosperità a tutti i veri amici del Cristianesimo, i quali si attaccano con una costante fedeltà al loro Dio, e Salvatore, e soprattutto ai membri della Società Biblica: vivamente mi raccomando unitamente al mio Popolo, che si rammentino di noi nelle loro preghiere, siccome io stesso con i miei amici ogni giorno ed affettuosamente ci ricordiamo di loro.

Lettera dell' Imperatore di Russia al Governatore Generale della Finlandia 13 Maggio 1812.

Essendo persuaso, che la Religione è un istrumento efficacissimo per inculcare la morale ad un Popolo, la quale essendo mantenuta pura è un fortissimo vincolo, e serve di sostegno al Governo: ed avendo preso in considerazione la necessità di aumentare i mezzi, per i quali i nostri fedeli sudditi della Finlandia possono ottenere una giusta idea dell'Essere Supremo, e dell'eccellenza della loro Religione; perciò in conformità di quello, che molti degni Cittadini della Finlandia di ogni ceto hanno proposto, ci piacque di approvare la stampa della Bibbia Finlandese Stereotipa, che serve in special modo a promuovere questo oggetto. Siccome il dispendio di una tale impresa necessariamente eccede quanto si può reccogliere dagli Abitanti medesimi, ci piacque anco, in conseguenza della vostra umile supplica, accordare, che una parte delle Decime del Grano, nei tempi passati appropriata alla stampa della Sacra Scrittura, ma negli ultimi anni scorsi essendo stata impiegata per l' uso del Governo, sia di nuovo applicata per cinque anni cominciando dal 1812, ad ajutare la stampa della suddetta Edizione della Bibbia Finlandese; e vi prego a comunicare questa mia Sovrana risoluzione nel modo ordinario alle persone in ciò interessate.

(*Sottoscritto*) ALESSANDRO.

Epistola Pastorale diretta ai suoi Cherici da Monsignore Stanislao Bogusli Metropolitano di tutte le Chiese Cattoliche Romane in Russia, ed Arcivescovo di Mogiloff.

La Benedizione di Stanislao Metropolitano, ed Arcivescovo di Mogiloff.

Il Sacro Concilio Generale legittimamente congregato nello Spirito Santo, avendo sempre in mira di rettificare la mente degli Uomini con allontanarli dagli errori, di difendere la purità del Vangelo, e di osservare i precetti del Nostro Signore Gesù Cristo Figlio di Dio, i quali furono prima dettati dalla sua propria bocca, e predicati dopo da'suoi Apostoli nel Mondo, confessa che il Vangelo è la sorgente di ogni Verità, che ci salva, e di pura moralità, e che questa Verità è contenuta nella Bibbia; e perciò toglie dal consorzio della Chiesa di Dio tutti coloro, i quali non ricevono come Sacri, e Canonici i libri della Sacra Scrittura contenuti nel Vecchio, e Nuovo Testamento, quali la Chiesa generalmente gli pubblica, e quali si trovano nell' antica Volgata versione.

Una Società Biblica è stata fondata a Pietroburgo sotto la direzione di S. E. il Principe A. Gallitzin Ministro del Culto. Questa Società stampa la Bibbia in tutte le lingue, che si parlano nel vasto Impero Russo. Ella è ora occupata nella stampa di una versione del Nuovo Testamento

in lingua Pollacca, secondo la Volgata Versione, sotto i miei occhi e la di cui stampa è corretta dai PP. Gesuiti. Dopochè questa Edizione sarà compita, sarà parimente stampato il Vecchio Testamento. Si pubblica eziandio il Nuovo Testamento nel linguaggio della Samogizia per il suo Vescovo. S. M. Imperiale si è compiaciuta incoraggire questo gran disegno, Liberali Associazioni si sono fatte col suo appoggio dai ricchi, e da pie persone si son raccolte molte migliaia di rubli, le quali si sono mandate a promuovere il suo grande oggetto. In tal guisa si sono spedite in luoghi differenti molte copie di Bibbie, e di Nuovi Testamenti, e vendute a poco prezzo; e di queste ne ho dispensate molte *gratis* ai poveri. In diverse Provincie dell' Impero Ausiliarie Società si formano dai fautori di questa impresa, e di Confessioni diverse per raccogliere le soscrizioni, e trasmetterle alla Società per l' effetto di ricevere Bibbie per venderle, e per distribuirle. L' avanzamento di questo disegno generale per mezzo dei Cristiani Europei si può vedere nelle pubbliche gazzette. Ma io per mezzo di questa lettera do notizia al mio Gregge circa alla Società Biblica di Russia, e cito le parole seguenti di S. Paolo « *Io non mi vergogno del Vangelo: poichè egli è la virtù di Dio per dar la salute ad ogni Credente.*

Dato in Pietroburgo 14 Dicembre 1814.

Di Monsignor Giovanni Krasofsky Arcivescovo della Chiesa Greca Unita al Presidente della Società Biblica Russa.

Avendo ricevuto i rispettabili inviti in data del 6 Luglio dell' anno corrente uniti a tre libretti pubblicati di nuovo intorno alle Società Bibliche Universali, ed alla erezione d' una in Pietroburgo, io veggo il loro Cristiano e salutevole scopo, e la rinnovazione nel nostro Secolo dei tempi Apostolici. Perciò rigettando tutti i dubbi, ed a norma delle mie obbligazioni, che provengono dallo Spirito di Fede, io lo reputo come il mio più sacro dovere, il secondare cioè, con tutte le forze mie le intenzioni della rispettabilissima Società: e secondo le regole trasmessemi mi obbligo a pagare un dono annuo di cento Rubli a benefizio della Società, fervorosamente supplicando V. E. ad ascrivermi nel numero dei suoi membri, che io m' adoprerò subito per animare altri a far doni, o a soscriversi a vantaggio di questa benefica opera, ed a provvedere il mio Gregge delle Sacre Scritture.

Polotsk 19 Luglio 1813.

Da Lama capo dei Tribi abitanti nelle Regioni vicine al Mare di Baikal.

Io sottoscritto primo Sacrificatore di vari Tribi di Buretz, Chanba, Lama, Dauzan, Gavan, Ishee,

Jamsugeff, con questa lettera mi obbligo oltre il dono fatto per il benefizio, e per l'avanzamento della Parola di Dio, la quale è a tutti proficua, a pagare in futuro ogni anno alla Società Biblica Russa dieci rubli, i quali offro con ogni sincerità questo dì 27 Gennaio 1814.

Del Reverendissimo Cristoforo F. Jacobi Cappellano della Corte di Sassonia, uno dei Segretarii della Società Biblica di Dresda.

Noi Abitanti della Sassonia, che deploriamo ancora l'avverso destino del nostro Paese, non proviamo maggior consolazione di quella della memoria cioè del generoso sostegno, e della compassione, che abbiamo ricevuto dalla Gran-Brettagna: perciò, benchè non possiamo mai dimenticarci gli orridi giorni della nostra terribile disavventura, noi gli proviamo assai meno infelici. Ma quello che ci sembra il meglio, e che benignamente ci rallegra, simile ad un raggio del Sole, si è la Società Biblica fondata fra noi, la quale giornalmente va acquistando vigore, e cerca di riuscire nelle sue mire, quelle cioè di diffondere viepiù la Sacra Scrittura.

Del Cavaliere C. A. Boettiger Consigliere di Stato, e Segretario della Società Biblica di Sassonia.

Il Comitato della Società Biblica di Sassonia ricevè un pegno delle cure della Società Biblica di

Londra, cioè 200 lire sterline, con il sentimento della più sincera gratitudine. Possano ascendere al Trono del Padre e del Figlio le preghiere gradite di più di millecinquecento famiglie, le persone delle quali non potevano ottenere nemmen col denaro la sorgente della Verità Salutifera; e possano quelle preghiere cangiarsi in benedizioni sopra i nostri benefattori Brittanni.

I tentativi impotenti, e maligni di diffamare la nostra buona opera, resteranno infranti su quella Pietra sulla quale l'Onnipotente Iddio ha fondata la sua vera Chiesa, quella invincibile Cattolica Chiesa di tutti i veri Cristiani raccolti in ogni terra, ed in ogni clima.

Dresda 3 Dicembre 1816.

A fine di presentare tutto l'incoraggimento possibile a quelle pie Persone, le quali bramano di unirsi in Società per la distribuzione delle Sacre Scritture *gratis* ai Poveri delle loro respettive vicinanze la Società Biblica Brittanna ed Estera nel suo Deposito a Londra tien sempre una gran quantità di Bibbie, e di Nuovi Testamenti nelle lingue seguenti.

In tutti i dialetti Britannici.

1 Francese	7 Tedesco
2 Spagnolo	8 Greco moderno ed antico
3 Portoghese	9 Arabico
4 Italiano	10 Etiopico
5 Olandese	11 Siriaco
6 Danese	

Del Segretario della Società Biblica Giapponese, al Segretario della Società Biblica di Londra.

Gli Ufiziali del Governo Giapponese fanno spesse visite ad ogni casa, e se viene trovato anche un piccolo pezzo di carta, che spetti al Culto Cristiano, e specialmente alla Croce di Cristo, la casa in cui sia trovata questa carta, è subito distrutta, e gli abitanti son condannati alla morte.

Ogni forestiere quando egli arriva al Giappone è obbligato a sottoporsi ad un rigorosissimo esame sopra la sua propria persona, ed anche sulle cose sue. Vien letta ogni lettera, ed ogni libro ch'egli abbia recato seco: e se vi si trova qualche piccola cosa, che abbia relazione col nostro Culto verso Dio, secondo la legge del Giappone viene esiliato. Come dunque, si domanderà, sarà egli possibile l'introdurre, e far circolare la Sacra Scrittura fra gli abitanti di un simil paese? Il Cristiano crede certamente, che nulla a Dio è impossibile. E il Dio dei Giapponesi non è egli Dio degli Europei? Non gli ha dato la vita, e non regola egli tutte le cose per la parola della sua potestà? Così è. Tostochè l'Eterno Dio dirà: *Sia fatta la luce nel Giappone*, subito le più folte tenebre saranno dissipate. Tostochè le trombe del Signore suoneranno, subito questo Gerico sarà scosso fin da' suoi fondamenti, le sue mura caderanno, e quella gran montagna Giapponese, la quale si oppose al progresso della sua parola, e dei suoi servi sarà crol-

lata, e gettata nel mare. Non vediamo noi ogni giorno nel Regno della Natura l'opere maravigliose di Dio? e possiamo supporre, che farà meno per il Regno di Grazia? Non sono manifeste le sue maraviglie per tutto il Mondo nel successo della Società Biblica Britanna, ed Estera, e non ha ragione di esclamare ogni pio osservatore: *quando contemplo queste maraviglie, non posso più ragionare: posso solo adorare, e sentire, che l' amore di Dio è senza limiti.*

I Nuovi Testamenti Chinesi già stati distribuiti furono accompagnati da ottimi effetti. Un Membro della mia Congregazione Portughese venne poc' anzi da me, e mi disse: *conosco alcuni Chinesi, che vengono da me due volte la settimana, e la Parola di Dio è l'argomento della nostra conversazione: tutti hanno letto il Nuovo Testamento Chinese, e trovano quanto contiene assai migliore di ogni altro libro, che abbiano letto; se non capiscono tutto quello che leggono allora vengono da me perchè io gli spieghi quei passi: io poi gli dò una tale illustrazione a tal proposito, quale mi ricordo di avere udito nei di Lei Sermoni.* Questi Chinesi hanno tolti tutti gl' Idoli dalle loro case, e desiderano di farsi Cristiani.

Un altro dei miei Scolari Portoghesi mi disse poco tempo fa, che un certo Chinese, che aveva letto il Nuovo Testamento nel suo proprio linguaggio lo va a visitare tre volte la settimana per discorrere intorno alle Dottrine del Cristianesimo: pare ch' egli ami Gesù Cristo più di Confucio, e

desiderava ch' io gli dessi alcuni altri pochi libri in lingua chinese: che anzi egli ha gettato fuori di casa tutti i suoi Idoli di carta, e brama ardentemente di farsi Cristiano.

Io feci poco fa una visita ad un Signore, da cui trovai uno de' più ricchi Chinesi di quel Paese. Questi mi parlò in lingua Danese, e disse: *ho letto con molto piacere il Nuovo Testamento; egli è bellissimo; sarebbe bene se ciascuno menasse una vita come gli ha insegnato Gesù Cristo* «. Queste parole uscite dalla bocca di un Chinese produssero in me un grand' effetto. Ho principiato a discorrere con lui circa ai suoi molti Idoli, e gli dissi « *crede ella secondo le dottrine di Confucio, che non vi sia che un solo Dio, che abbia fatto il Cielo, la Terra, l' Uomo, e tutti gli animali? Certo*, egli soggiunse, *ma Dio è troppo alto sopra di noi; nè osiamo noi stessi di ricorrere a lui senza l' intercessione dei Santi. Ma*, io dissi, *siccome Iddio è il Creatore degli Uomini, non dobbiam noi chiamarlo il nostro comun Padre? Sicuramente*, egli rispose; *dunque*, io dissi, *non sono obbligati i figliuoli a porre tutta la fiducia nel loro Padre? senza dubbio*, egli disse. *In che cosa*, io risposi, *consiste questa fiducia? Ella non mi da nessuna risposta? Non è V. S. Padre di cinque figli?* Quegli disse, *sì Sig. Dunque*, io soggiunsi, *che cosa penserebbe, o farebbe ella, se tre de' suoi figli volesser dipingere delle figure, sulla carta, e sul legno, e quando queste fosser finite usassero alle medesime quel rispetto, e po-*

nessero in esse quella fiducia, che debbono avere per lei, come Padre? Permetterebb' ella una tal condotta ne' suoi figli? Anzi, ei riprese, *gli punirei severamente, e gli metterei nello spedale dei pazzi stimandogli privi di senno. Ma se,* io dissi allora, *per iscusarsi confessassero, che dalla gran venerazione, che avessero per lei, non potessero arrischiarsi ad avvicinarsele, senza intercedere, per mezzo di quelle, che cosa direbb' ella? Risponderei,* egli disse: *vi ho puniti per la vostra mancanza di fiducia in me; e vi credo impazzati. Dunque,* io soggiunsi, *tratterebbe ella da uomo assennato chi porgesse suppliche alle figure nei Templi, e rendesse loro quelli onori, che sono dovuti a Dio solo? Ah!* rispose il Chinese, *di tanto non ci siamo inoltrati con le nostre idee; ma son persuaso, che la nostra Idolatria non possa piacere al solo Dio vero, e temo, che in questa maniera provochiamo la sua vendetta sopra di noi.*

Essendo terminata la conversazione, egli se ne tornò a casa sua apparentemente non ben pago di se medesimo; e quando vi fù arrivato strappò le pitture dalle mura, e le gettò sul fuoco. Di poi non è mai più stato nei Templi Chinesi, e si contenta di leggere il Nuovo Testamento, ed alcuni altri scritti religiosi, che io gli dò di tempo in tempo. È molto probabile, che questo Chinese non sia lontano dall' abbracciare la Religione di Gesù Cristo. La grazia di Dio per mezzo dello Spirito Santo può convertire i Chinesi alla Fede Cristiana. Sembra che molti Europei siano dub-

biosi su questo punto, e perciò credono, che l'opera mia sia inutile: ma questi dubbi c'infiammano d'uno zelo più ardente, e confermano la nostra fede, e la nostra speranza, che Dio mostrerà a questi increduli coll'evidenza de' fatti, che le opere de' suoi servi tra i Chinesi non anderanno a vuoto, nè riusciranno vane al suo cospetto.

Io ho venduto molte altre copie della Bibbia ai Preti Maomettani, ed una di queste ad un Governatore d'una Provincia.

Del Consacrato Vescovo Cattolico Romano Von-Gruben al Segretario della Società Biblica di Londra.

Ho ricevuto per sua bontà gl'interessanti Volumi dei rapporti annui della Società Biblica Estranea per i quali le son molto grato. Non dimenticherò mai la loro bontà nel contribuire a questa collezione importante; questa certa prova delle loro maniere cortesi produrrà sicuramente l'effetto di accrescere il mio zelo, di aumentare le mie premure per distribuire le Bibbie nella mia Diogesi.

Vivamente sollecitando VS. Reverendissima ad essere l'interprete di questi miei sentimenti alla Venerata Società Biblica, mi rassegno ec.

C. F. S. Von-Gruben.

COMPENDIO

	Delle Operazioni della Società Biblica Britannica e Straniere dal suo stabilimento nel 1804 fino al 1. Maggio 1817.	Bibbie	Nuovi Testamenti
570	Società dipendenti esistono in Inghilterra unite con quella di Londra: questa ha stampato e distribuito	795,936	1,020,446
	Ella ha stampato o ajutato alla stampa e distribuzione della Sacra Scrittura in sessantasei lingue o dialetti differenti.		

Lista delle Società stabilite nei Paesi Esteri unite con quella di Londra col solo oggetto di distribuire le Sacre Carte per tutto il mondo: anche delle edizioni stampate da loro.

EUROPA

1	Società Biblica Tedesca stabilita a Basilea	*Tedesche*	20,000	15,000
		Francesi	3,000	4,000
		Romanesi		4,000
		Italiani		3,000
1	Zurigo	*Tedesche*	3,000	4.000
1	Chur	*Romanesi*	3,000	2,000
7	Altre nella Svizzera sono quelle di Sciaffusa, S. Gallo, Berna, Ginevra, Argovia, Neuchatel.			
1	Waldense a la Tour			
1	Ungheria			
1	Konigsfield.	*Slavonichi*		5,000
1	Virtemberga	*Tedesche*	15,000	7,000
584			839,936	1,064,446

584	Riporto	839,936	1,064,446
1	Strasburgo		
3	Hesse Darmstadt con due dipendenti a Odenwald e a Worms.		50,000
1	Ratisbona . . . . . *Tedeschi*		
1	Nassau (*Omberga*)		
1	Francoforte sul Reno		
3	Gran Ducato di Berg a Erberfeld con due dipendenti a Cologna e Solingen		
1	Neu-Wied e Wied Runkel		
1	Waldeck et Pyrmont		
1	Lippe Detmold		
5	Hannover, con dipendenti a Osnaburgo, Aurich, Bruckelberga, Oest Frisia. . . . . *Tedesche*	10,000	
1	Brema		
1	Amburgo		
2	Lubecca, Città e Principati		
1	Lawemberga Bazberga		
1	Mecklenberg-Schewerin		
1	Brunsvick		
1	Berlino . . . . . *Boemiane*	8,000	
	Pollacche	8,000	4,000
8	Prussia, con dipendenti a Potsdam, Danzica, Halle, Breslavia, Wesel, Cleve, Stralsund		
1	Conisberga . . . . . *Lituanie*	3,000	3,000
2	Turingia a Erford e a Eisenach		
2	Eichsfield con una dipendente a Hordhausen.		
3	Sassonia con dipendenti a Lipsia e Hernhut.		
11	Svedesi con 10 dipendenti. *Svedesi*	17,000	52,000
4	Norvegie, Danesi, Islandesi, Slesvicj Holstein.		
1	Finnica . . . . . *Finniche Stereotipe*	5,000	5,000
1	Pollacca a Varsavia		
22	Russe a Pietroburgo con dipendenti a Mosca, Dorpat, Revel, Mittau, Riga, Yanosleff, Arensburgo, Voronez, Kamentsk-Podolsk, Theodosia, Tula, Sympherpole, Odes-		
665		890,936	1,178,446

665	Riporto	90,36	1,178,446
	sa, Cronstadt, Wilna, Moghiley, Witepsk, Grodno, Mensk; Kostroma, Pscow. *Queste hanno stampato la Sacra Scrittura nelle 17 Lingue o Dialetti seguenti; cioè*		
	1 *Calmucca*		3.000
	2 *Armena*	5,000	8.000
	3 *Finnica*	5,000	2,000
	4 *Tedesca, Stereotipa*	5,000	
	La medesima Cattolica		5,000
	5 *Pollacca*		5.000
	6 *Francese*	5000	1,000
	7 *Slava*	30,000	15.000
	8 *Dorpatiana*		5,000
	9 *Reveliana*		10,000
	10 *Lettoniana*		15,000
	11 *Persiana*		5,000
	12 *Georgiana*		2,000
	13 *Samogiziana*		5,000
	14 *Greca Moderna*	3,000	5,000
	15 *Moldaviana*	5,000	5,000
	16 *Tartara*		2,000
	La medesima: Vangelo di S. Luca .		2,000
	Salmi	2,000	
65	Olandesi con 32 dipendenti per le Città d'Amsterdam, e 32 altre per le Provincie.		
	A S I A		
3	Calcutta, con dipendenti a Malacca e nell'Isola del Principe di Galles. *Questa ha stampato la S. Scrittura nelle Lingue e Dialetti seguenti, cioè*		
	1 *Tamul*	2,000	5,000
	2 *Cingalese*		2,000
	3 *Malay*	1,000	3,000
	4 *La medesima nel carattere Arabico*.	1.000	3,000
	5 *Armena*	2,000	
	6 *Hindoostane, o Oordoo, nel Carattere Nagree*		2.000
733		956,936	1,288,446

	Riporto	956,936	1,288,446
	7 *Malayalim, o Malabar*		5,000
	8 *Orissa*.	5,000	5,000
	9 *Bengalee*	5,000	5,000
	10 *Sungskrit, o Sanscrit*	5,000	5,000
	11 *Hindee*	5,000	5,000
	12 *Mahratta*	5,000	5,000
	13 *Chinese*	5,000	5,000
	14 *Telinga*		2,000
	15 *Bruj*		2,000
	16 *Pushtoo, o Affghan*		2,000
	17 *Bulochee, o Balok*		2,000
	18 *Assamese, o Siamese*		2,000
	La S. Scrittura stassi stampando in queste seguenti 19 *Kurnata*. 20 *Kuncuna*. 21 *Mooltanee*. 22 *Sindhee*. 23 *Kashmeer*. 24 *Bikaneer*. 25 *Nepal*. 26 *Ooduypore*. 27 *Marawar*. 28 *Juypore*. 29 *Khassee*. 30 *Burman*. 31 *Persiana*. 32 *Arabica*. 33 *Sinhala Pali* 34 *Seik o Shikhi*. 35 *Carnatica*. 36 *Bugis*. 37 *Macassar*. 38 *Maldivian*. 39 *Rukheng*. 40 *Mooltanee*. 41 *Jacatai, o primitivo Tarcomano*.		
1	Colombo, nell'Isola di Ceylan.		
1	Bombay.		
1	Java.		
1	Amboyna.		
1	Astrachan, dipendente da quella di Russia.		
	AFFRICA		
1	Isola di Borbone.		
1	---- di S. Elena.		
2	Capo di Buona Speranza con una dipendente a Caledon.		
	Sierra Leone.		
742		986,936	1,333,446

742	Riporto	956,936	1,288,426
	AMERICA		
149	Cento quaranta nove Società sono stabilite in America delle quali 13 esistono solamente in Donne.		
1	Giammaica de' Negri.		
1	Antigua.		
	Ve ne sono anche molte altre (come per esempio le due di Parigi, ec.) le quali non si trovano qui nominate, perchè o non sono unite con quella di Londra, o non erano compite alla data di questo Compendio.		
893	Società hanno distribuito	986,936	1,333,446

Spesa annuale della Società di Londra dal suo stabilimento al primo Maggio 1817.

	Lire Sterline		
Primo anno	691	10	2
Secondo	1637	17	5
Terzo	5053	18	3
Quarto	12206	10	3
Quinto	14565	19	7
Sesto	18543	17	1
Settimo	28302	13	7
Ottavo	32419	19	7
Nono	69496	13	8
Decimo	84652	1	5
Undecimo	81021	12	5
Duo decimo	103680	18	8
Tredicesimo	89230	9	9

Totale fin dal principio della Società 451,504. 1. 10. lire sterline, o 601,671. Napoleoni d'oro; Queste rendite hanno origine dalle soscrizioni volontarie solamente.

L'eccellenza, ed utilità delle Società Bibliche è chiarissima a tutti. Le ragioni che domandano un tale istituto si trovano nella preponderanza dell'ignoranza, della superstizione, ed idolatria sopra una tanto grande porzione del Mondo, e negli attentati recenti i quali sono stati fatti dalla parte dell'infedeltà per iscreditare l'evidenza, avvilire il carattere, e perdere l'influenza del Cristianesimo. L'esclusivo oggetto di questa Compagnia è di diffondere la notizia della Sacra Scrittura facendola circolare in ogni paese ed in ogni lingua.

I principj sopra i quali quest' Istituto è condotto, sono tanto estesi quanto la natura del suo oggetto indica che debbano essere. Nell'esecuzione del piano si propone di unire il comune sostegno di tutti i Cristiani; e d'invitare l'ajuto di persone di ogni specie, le quali professano il riguardare la Sacra Scrittura, come la norma della Fede.

Il desiderio manifestato in ogni parte del Mondo di possedere la Sacra Scrittura opera rapidamente nella Formazione di Società Bibliche.

La Società Biblica Britannica ed Estera non fa mai nuove Versioni in quei Paesi dove ve ne sono già da molto tempo esistenti, e stampa sempre quelle che sono le più omogenee ai loro respettivi abitanti: in quei Paesi dove sono diverse sette, stampa le Versioni usate da ognuna, in guisa che in Parigi due Versioni sono state stampate, cioè quella di De Sacy, fatta sulla traduzione Volgata autorizzata fra i Cattolici, per il loro uso: e quella d'Osterwald fatta sulle lingue Originali per i Protestanti. Nei Paesi dove nessuna Versione esiste nella lingua patria, la Società cerca gli uomini più dotti di tutte le Sette senza differenza, per far le Traduzioni dalle lingue originali.

---

14 DAY USE
RETURN TO DESK FROM WHICH BORROWED
LOAN DEPT.
This book is due on the last date stamped below, or on the date to which renewed.
Renewed books are subject to immediate recall.

MAR 29 1968 5 9

REC'D
APR 2 '68 -4 PM
LOAN DEPT.

LD 21A-45m-9,'67
(H5067s10)476B

General Library
University of California
Berkeley

YB 59813

M310316